



Comune di Vasto



DITTA GALIE' MARIA PIA & C. SNC

Sede Legale: via San Lorenzo 62, Vasto, CH
Sede operativa: località Punta Penna, Vasto, CH

**Relazione Tecnica di rinnovo con contestuale
modifica non sostanziale dell'autorizzazione
DR4/9 del 24/01/2011 per l'esercizio di un
centro di raccolta e trattamento dei veicoli
fuori uso**

Data: 12/04/2023
Ing. Zurlino Giovanni



Sommario

2	Incarico.....	3
3	Cronistoria.....	4
4	Introduzione	4
5	Relazione tecnico-descrittiva.....	7
5.1	Identità e ragione sociale del soggetto proponente	7
5.2	Ubicazione del sito.....	7
5.3	Descrizione del sito.....	12
5.4	Descrizione delle opere in essere.....	17
5.4.1	Canalizzazione delle acque	17
5.5	Descrizione dell'attività.....	18
5.6	Operazioni di recupero	22
5.6.1	Organizzazione del Centro di Raccolta.....	23
5.6.2	Criteri per lo stoccaggio e la messa in riserva	27
5.6.3	Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo	28
5.6.4	Operazioni per il recupero	29
5.6.5	Modalità di bonifica dei motori	30
5.6.6	Attività di demolizione	31
5.6.7	Operazioni per favorire il riciclo	31
5.6.8	Tempi di permanenza e capacità di trattamento	32
5.6.9	Criteri di gestione.....	32
5.7	Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero	33
5.8	Dati relativi agli eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero/smaltimento	33
5.9	Piano di gestione operativa	33
5.10	Macchinari e attrezzature utilizzati per le operazioni/apparecchiature per la movimentazione e trattamento di bonifica e recupero.....	35
5.11	Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto di trattamento acque reflue di dilavamento con scarico a suolo	35
5.12	Emissioni in atmosfera	35
5.13	Misure antincendio	35
5.14	Materie prime utilizzate	35
5.15	Sicurezza e salute dei lavoratori	36
5.16	Rumore	36
5.17	Sversamenti	37
6	Garanzie finanziarie	37
7	Confronto tra le misure adottate e le BAT	37
8	Rifiuti gestiti.....	39
8.1	Rifiuti sottoposti a recupero.....	
8.2	Rifiuti in messa in riserva (R13)	
	Allegati	44
	Elaborati grafici.....	44
	Elaborati richiamati.....	44

1 Incarico

Il sottoscritto Ing. Zurlino Giovanni, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Campobasso al numero 1464, [REDACTED], con studio in via IV Traversa Italia nr 2 in Castelmauro (CB), [REDACTED] su incarico ricevuto da Gennaro Galiè [REDACTED], legale rappresentante della ditta Galiè Maria Pia & C. snc con sede legale in via San Lorenzo 62 a Vasto, ha redatto la presente Relazione Tecnica di Rinnovo con contestuale modifica **non sostanziale** dell'autorizzazione DR4/9 del 24/01/2011 in ottemperanza al dlgs 209/2003 aggiornato con il dlgs 119/2020.

2 Cronistoria

La Ditta Galie Maria snc, titolare dell'autorizzazione DR4/9 del 24/01/2011 procedeva a trasmettere una variante non sostanziale relativamente agli scarichi delle acque meteoriche al Suap Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello Pratica 101401 il 14/10/2020, e successivamente procedeva a rinviare nuovamente modifica non sostanziale all'autorizzazione in essere attraverso il medesimo sportello (Pratica 107547 del 31/03/2021). Tuttavia per l'assenza di procedure ben definite all'interno dello stesso sportello si sono create situazioni di erronea gestione dell'istanza, scambiata di fatto per un'AUA ex Dpr 59/2013 di fatto allungando i tempi, si chiedeva tuttavia nelle more di addivenire alla conclusione, vigente l'autorizzazione, di fare salvi i pareri positivi del comune di Vasto, Comitato Punta Aderci, ARAP, CONIV

In merito al procedimento allora attivato, prodromico al rinnovo della stessa, ci si era adeguati a quanto già richiesto dalla Regione Abruzzo, in analoghi procedimenti riguardante un'autorizzazione ex art 208 del Dlgs 152/2006 per il quale ai sensi del DPR 160/2010 e s.m.i., ci chiedeva di procedere, secondo quanto indicato dalla normativa di settore sempre per il tramite del Suap "dato che le domande relative agli impianti di cui all'art. 208 in oggetto devono pervenire tramite il SUAP territorialmente competente".

In particolare l'allora richiesta riguardava la modifica non sostanziale all'autorizzazione unica dello scarico sul suolo delle acque di prima pioggia, e delle acque reflue (servizi igienici del capannone industriale con vasca imhoff e subirrigazione), di prima pioggia (con sedimentazione e depurazione), e di dilavamento con relativo scarico a suolo su terreno di proprietà, particella n. 162 del fg n. 9, oggetto delle stesse modifiche ora a corredo della presente istanza di rinnovo

con modifiche non sostanziali.

Il seguito di questa istanza di variante non sostanziale è rimasto anche per le motivazioni sopra indicate pendenti e ha contribuito a quel procrastinarsi temporale del completamento dei lavori dell'impianto sito in località Punta Penna a Vasto già notevolmente danneggiati e ritardati dall'emergenza sanitaria connessa al Codiv-19, per tutta una serie di motivazioni relative alle carenze di materie prime e ritardi accumulati da parte dei vari fornitori e di molte imprese che hanno dovuto per la pandemia interrompere o rallentare i propri lavori, aldilà di quelle che sono state le sospensione di termini procedurali, ivi la scadenza di certificati e autorizzazioni;

Nella predetta istanza, pendenti le varianti non sostanziali presentate con diversi atti a far data dal 2020, si procede a un contestuale rinnovo con ripresentazione le varianti non sostanziali. Si è peraltro tenuto conto delle intervenute modifiche legislative, in particolare riguardanti i centri di demolizione auto, della normativa in materia di controllo radiometrico e della circolare Ministero dell'Ambiente in tema di impianti di gestione dei rifiuti Prot.0001121.21-01-201

Non appena messo in esercizio il gestore provvederà alla predisposizione del piano di emergenza interno previsto dalla Legge D.L. 4.10.2018, n.113.

3 Introduzione

La ditta Galiè Maria Pia snc, con sede legale in Via San Lorenzo 62 Vasto (CH) opera nel settore della raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso nel rispetto del D.lgs 209/2003 dal 1988. L'impianto autorizzato con DR 4/9 del 2011 prevede la possibilità di ricevere in ingresso autoveicoli e motocicli fuori uso (codice EER 16 01 04*, 16 01 06) ed inoltre i seguenti EER ai sensi dell'art. 5 comma 15 del Dlgs 209/2003:

EER 16 01 07, EER 16 01 08, EER 16 01 19, EER 16 01 20, EER 16 01 22, EER 16 08 01. L'impianto è locato in un sito di PRG espressamente destinato ad attività industriali e progettato per lo svolgimento dell'attività di smontaggio di autovetture, recupero parti meccaniche e messa in riserva dei rifiuti provenienti da tali operazioni al fine di inoltrarli ad aziende che li usino come materie prime nei loro cicli produttivi o che a loro volta ne effettuino il trattamento e nello stesso impianto svolgerà attività di vendita di pezzi usati di ricambio tratti in condizioni di sicurezza dalle autovetture. Il tutto è stato realizzato in maniera conforme a quanto autorizzato con DR4/9 del 2011.

La presente relazione viene redatta a corredo della domanda di rinnovo dell'autorizzazione senza modifiche dei quantitativi in massa in stoccaggio e delle tipologie di rifiuti trattati.

Vengono mantenuti le masse unitarie medie già considerate nella pratica dell'autorizzazione in essere per ciascun veicolo prima che sia messo in sicurezza.

La massa media di una vettura da mettere in sicurezza (da bonificare) è considerata pari a 1050 kg. La massa media di una moto da bonificare è considerata pari a 500 kg.

Con il rinnovo si propone:

- ✓ Nessuna variazione sul numero massimo in stoccaggio istantaneo di veicoli in ingresso da bonificare (EER 16 01 04*,) pari a 20 auto (17+3) e 8 moto;
- ✓ Nessuna variazione circa il numero massimo di veicoli (EER 160104*) da bonificare annualmente pari a 2.808 veicoli anno come da autorizzazione;
- ✓ Nessuna variazione circa il numero massimo di motocicli (EER 160104*) da bonificare annualmente pari a 1.248 motocicli anno come da autorizzazione;-
- ✓ Nessuna variazione circa il numero massimo di veicoli (EER 160106) da bonificare annualmente pari a 312 veicoli anno come da autorizzazione;
- ✓ Nessuna variazione circa lo stoccaggio istantaneo auto bonificate (EER 16 01 06) in cui è prevista la sovrapposizione massima di n.3 auto su appositi sistemi di scaffalature, con capacità pari a 39 autovetture
- ✓ Nessuna variazione circa lo stoccaggio di circa 250 carcasse da rottamare (EER 16 01 06 private delle parti commercialmente utili)

Le operazioni che vengono eseguite su detti rifiuti sono le stesse già autorizzate ed in base alle nuove normative entrate in vigore (D.Lgs. 119/2020) sono di seguito elencate:

R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12 – Messa in sicurezza dei veicoli

R3 – Riciclo/recupero dei materiali plastici: smontaggio e rivendita di plance, cruscotti, paraurti, etc...

R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici: smontaggio e rivendita di parti di ricambio

R5 – Riciclo/recupero dei vetri: smontaggio e rivendita di finestrini, parabrezza, etc...

Dall'operazione di messa in sicurezza vengono prodotti:

- *Veicoli messi in sicurezza EER 16 01 06*
- *Rifiuti pericolosi*
- *Rifiuti non pericolosi*

Dalle operazioni di trattamento R3 – R4 vengono prodotti rifiuti non pericolosi ed parti di ricambio usualmente commercializzate così come previsti dal D.lgs n. 209/2003 e ss.mm.ii

Rispetto a quanto già autorizzato con DR4/9 del 24/01/2011 le modifiche **non sostanziali** che si richiedono ex-novo con la presente istanza sono:

1. lo spostamento dell'area D (cassoni scarrabili rifiuti non pericolosi) in direzione Ovest rispetto all'originaria direzione Sud rispetto al capannone;
2. lievi modifiche planimetriche e prospettiche dovute al montaggio del manufatto, conservando la stessa sagoma
3. rimozione delle cisterna del gasolio per rifornimento mezzi prevista in autorizzazione
4. acquisizione ex strada comunale particella 4092 e particella 4119 con aumento superficie esclusivamente dedicate a viabilità e manovre mezzi
5. spostamento della vasca antincendio con pompe e autoclave dalla direzione Sud del capannone previsto in autorizzazione alla direzione Nord (vedi TAV 2.v Planimetria ingombri)
6. rimozione vasca di recupero acque bianche dei pluviali per scopi antincendio.
7. Spostamento allaccio alla rete idrica dell'acquedotto comunale
8. Diversa disposizione delle aree di lavorazione (cassoni vari, pressa, ect). Il tutto senza modifica delle singole superfici lavorative e di stoccaggio e tipologie rottami

In riferimento invece alla modifica della destinazione dello scarico delle acque reflue di prima pioggia in uscita dal sistema di trattamento, originariamente prevista per il convogliamento nella rete fognaria ma in seguito, a causa dell'eccessiva onerosità nonché dell'impossibilità tecnica, scaricate a suolo (vedi "Relazione Tecnica di dimensionamento impianto acque reflue di dilavamento"), si comunica che tale richiesta è stata già comunicata attraverso il SUAP in data 14/10/2020, quindi ri-trasmessa come istanza di modifica non sostanziale in data 31/03/2021 e infine spedita a mezzo pec in data 25/01/2023. Lo stesso dicasi per le acque reflue civili.

4 Relazione tecnico-descrittiva

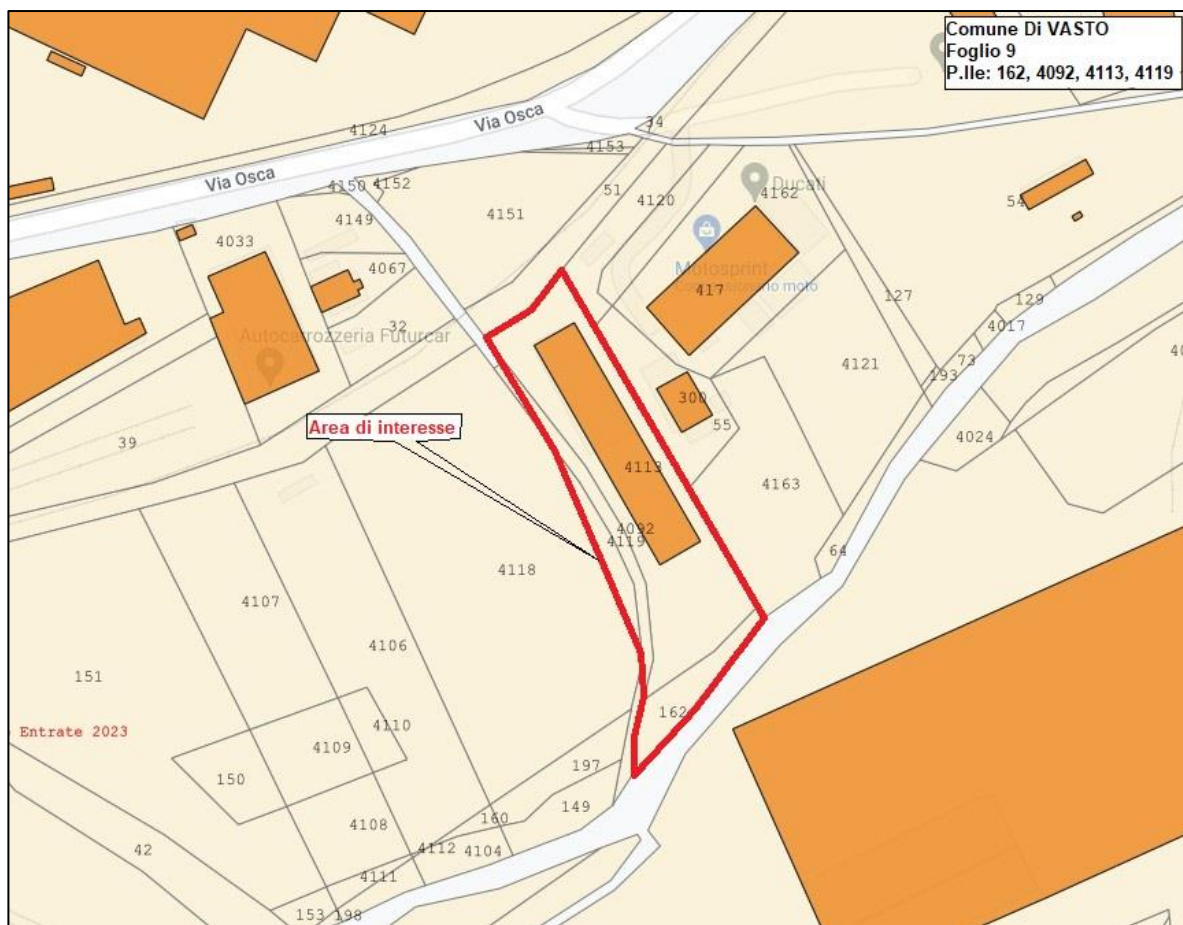
4.1 Identità e ragione sociale del soggetto proponente

Ragione sociale	Galiè Maria Pia & C. snc
Sede Legale	Via San Lorenzo 62 Vasto (CH)
Sede Operativa:	Zona Industriale Punta Penna Vasto (CH)
Telefono	██████████
pec:	galiemariapiasnc@pec.it
Partita IVA e Codice Fiscale	01442600696
Iscrizione Camera Commercio:	CH 88011 del 02/02/1988
Numero REA	8801
Autorizzazione	DR4/9 del 24/01/2011

La ditta Galiè Maria Pia & C. esercita attività di autodemolizione codice ATECO 46.74. La presente relazione progettuale è stata redatta ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i., Dlgs 209/2033 come modificato dal D.lgs 119/2020 (e *altre disposizioni richiamate nel provvedimento*);

4.2 Ubicazione del sito

Il lotto su cui insiste l'insediamento è distinto in catasto al Foglio 9 p.lle 4113, 4119, 4092 (ex strada comunale) tutte facente parte dell'ex particella 48, e nella particella 162 nella zona industriale di Vasto, località Punta Penne.



A seguito dell'acquisizione da parte della ditta di:

- relitto stradale (p.lla 4092 di mq 610 di cui 450 mq in zona Ind.le e 170 mq zona Verde) con Atto Segretario Comune di Vasto rep. 8047 del 13/12/2010;
- particella di terreno 4119 di mq 290 con Atto Notaio Aldo D'Agostino del 5/6/2013 rep. 34382

è variata la consistenza utile del lotto passando da 3.100 mq indicati nella determina DR4/9 del 2011 a 3.840 mq. Le aree di nuova acquisizione sono dedicate alla viabilità e alla manovra mezzi. In questo modo si ottimizza la gestione del sito consentendo una viabilità più sicura e più comoda per i veicoli nonché una migliore dell'impianto tout-cour.

Lotto di proprietà - catastale			
Particelle	Consistenza (mq.)	Zona ind.le di rist.e compl.PRT (mq.)	Verde rispetto PRT (mq.)
162	500	—	500
4113	3.730	3.065	665
4119	290	290	—
4092 (ex strada comunale)	610	440	170
Totale	5.130	3.795	1.335
LOTTO EFFETTIVAMENTE DISPONIBILE MQ. 4.950			
	Consistenza (mq.)	Zona ind.le di rist.e compl.PRT (mq.)	Verde rispetto PRT (mq.)
Consistenza reale di proprietà	4.950	3.840	1.010

Tabella riepilogativa intervento

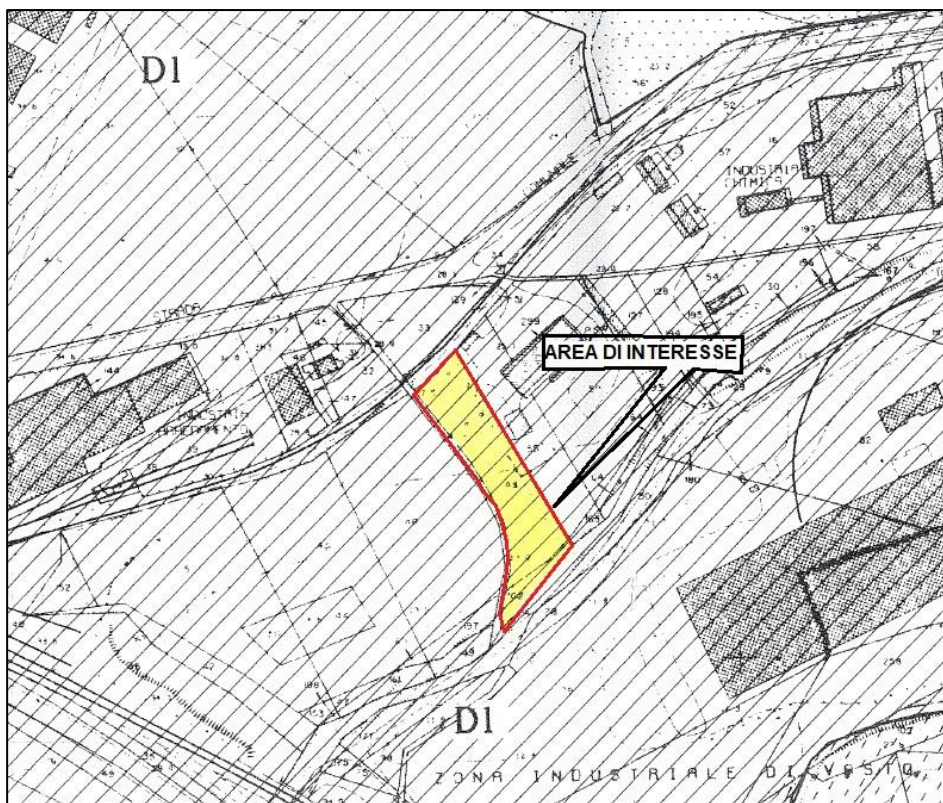
Superficie coperta	mq. 1.205,41
Superficie a verde	mq. 390,18
Superficie a parcheggio	mq. 580,85
Superficie a viabilità e piazzali	mq. 1.663,56
Consistenza lotto utile	mq. 3.840,00

La localizzazione geografica nelle coordinate WGS84 è la seguente:

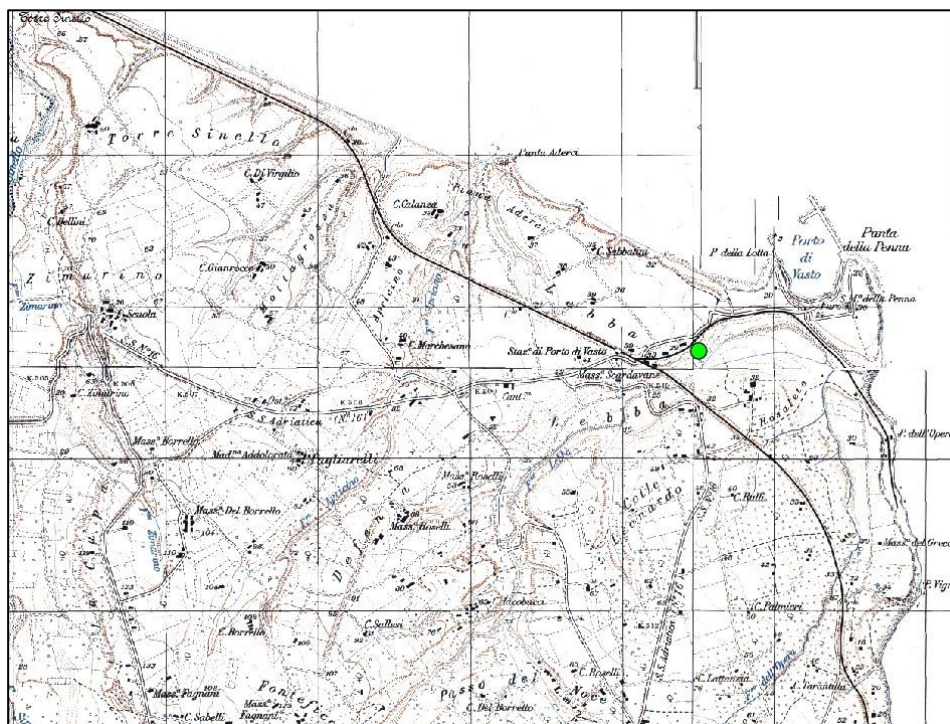
- 42.168454 Nord
- 14.702599 Est



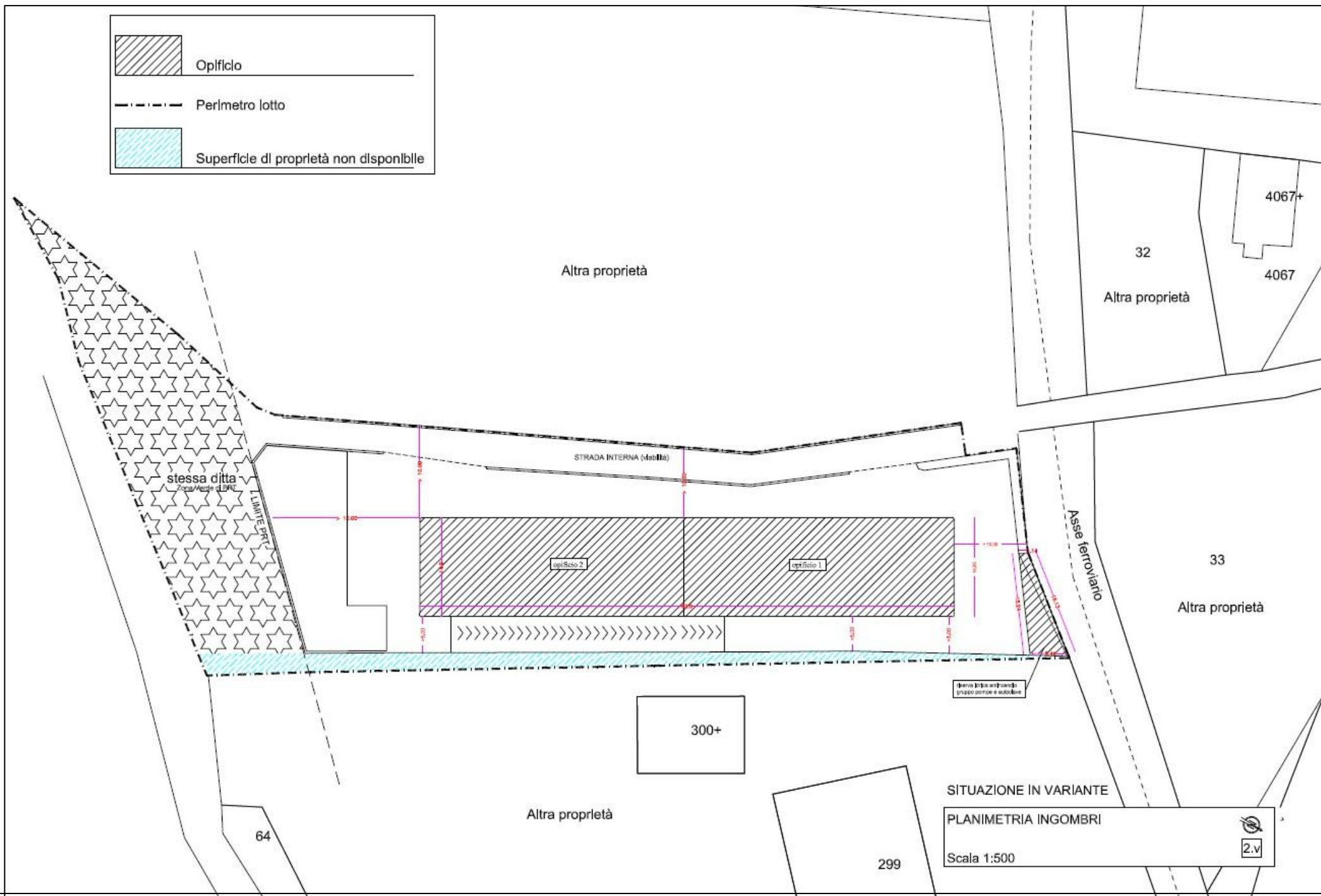
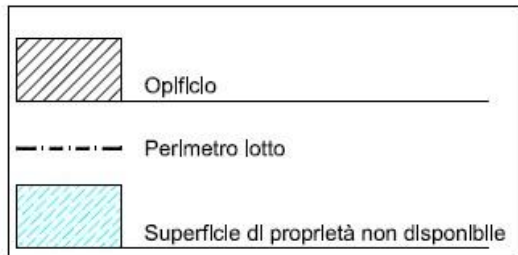
L'area è classificata dal vigente PRG del Comune di Vasto come D1 – *Industriale*.



Su carta IGM in scala 1.25000 la ditta Galiè Maria Pia è locata come segue



Una planimetria degli ingombri con il perimetro del lotto di proprietà è raffigurata nella seguente tavola Tav 2.v “Planimetri Ingombri”



4.3 Descrizione del sito

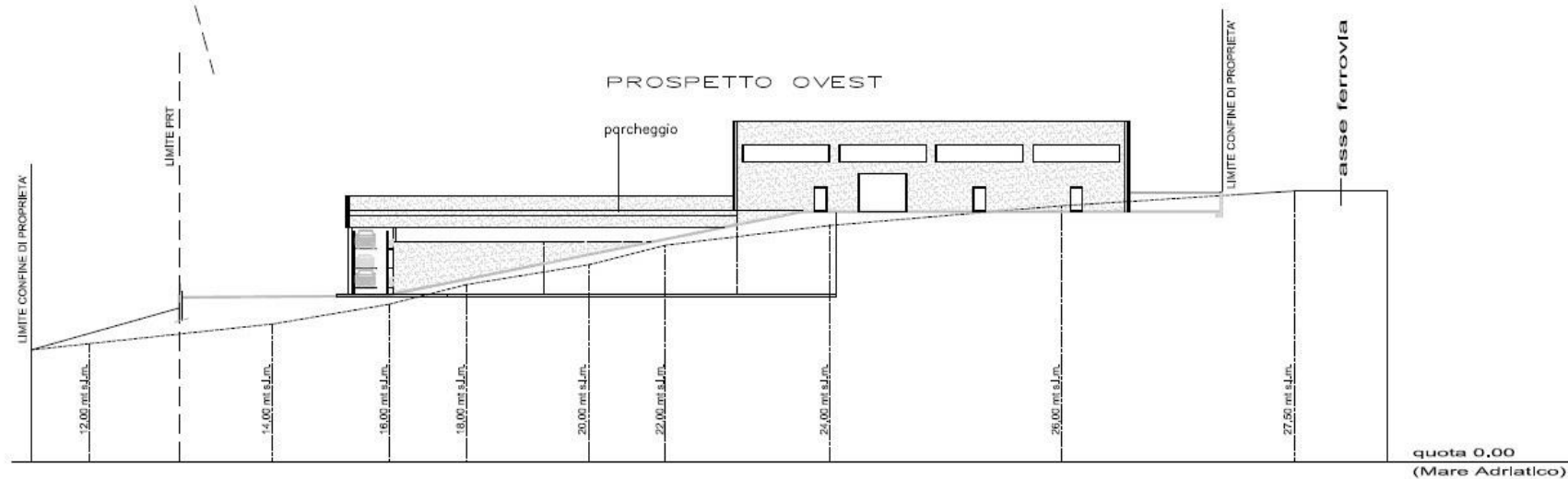
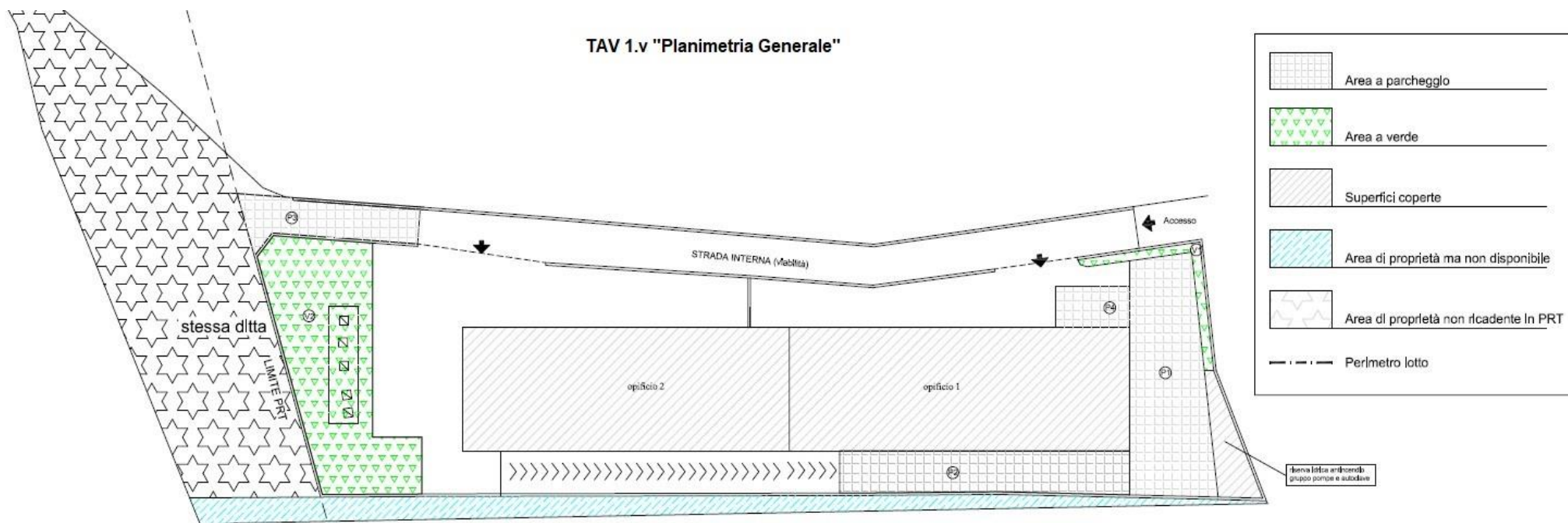
Il sito di interesse per l'esercizio del centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso è costituito da un fabbricato (opificio 1 e opificio 2) costituito da nr. 2 livelli collegati tra loro sia da una gradinata interna che da una viabilità esterna, distribuito sui livelli +0 mt, +8,55 mt e +12,55 mt dal piano campagna è così composto:

Locale	Sc
Opificio 1	
Piano terra	
Area espositiva	mq. 189,38
Vano scala	mq. 25,14
Sottoscala	mq. 60,14
Spogliatoio F	mq. 10,35
Spogliatoio M	mq. 9,52
Disimpegno	mq. 17,00
Wc M	mq. 1,34
WC F	mq. 1,34
WC * Lex 13/89	mq. 3,34
Ripostiglio	mq. 13,39
Officina - Deposito mezzi	mq. 262,00
Disimpegno	mq. 11,37
Locale	Sc
Opificio 2	
Piano terra	
Ufficio accettazione	mq. 16,91
WC	mq. 7,60
Magazzino Ricambi	mq. 106,60
Opificio	mq. 428,26
Opificio 2	
Piano primo	
Magazzino Ricambi	mq. 97,68
Magazzino Ricambi	mq. 22,80

Locale	Sc
Opificio 1	
Piano primo	
Ufficio Amministr.	mq. 19,02
Disimpegno	mq. 19,55
WC M	mq. 2,43
Antibagno M	mq. 2,16
WC F	mq. 2,43
Antibagno F	mq. 2,16
Ufficio 1	mq. 24,30
Ufficio 2	mq. 26,52
Sala Riunioni	mq. 45,83
Soggiorno	mq. 33,15
Cucina	mq. 8,62
Letto	mq. 14,21
Letto	mq. 24,55
Letto	mq. 19,24
Bagno	mq. 4,86
Bagno	mq. 4,86
Disimp.	mq. 19,55

Le aree esterne al piano +0,00 mt dell'opificio 1 sono dedite alla messa in riserva dei VFU, alla riduzione volumetrica e allo stoccaggio delle auto bonificate, nonché al posizionamento di cassoni scarrabili. Nell'area verde è installato l'impianto di trattamento delle acque reflue di prima pioggia.

TAV 1.v "Planimetria Generale"



Come già evidenziato al paragrafo 4.2 la consistenza del lotto aumenta fino a 3.840 mq rispetto ai 3.100 mq dell'autorizzazione DR4/9 del 2011 per l'acquisizione di un relitto stradale (p.lla 4092 di 450 mq) e della particella di terreno 4119 di mq 290 ottimizzando la logistica e la gestione del sito.

Come si evince dalla seguente *Tav 14.v "layout produttivo"* al piano +0,00 mt del sito, all'interno dell'opificio 2 sono stati ricavati appositi spazi per:

- Area di stoccaggio dei veicoli "in arrivo" da bonificare di mq 15 (n. 3 veicoli su sostegno), **settore 1**
- Ponte sollevatore con annessa area di raccolta oli "a tenuta" di mq 25 circa per deposito motori con pozzetto di raccolta oli "a tenuta" (settori 2, 3)
- Bonifica delle auto prima della rottamazione pari a mq 168 (**area B**) **comprendenti i settori 1,2,3**
- Area "di trattamento del veicolo fuori uso" ove sono messe in deposito per il loro trattamento le auto bonificate di mq. 350 circa, in cui è prevista la sovrapposizione massima di n.3 auto su appositi sistemi di scaffalature, con capacità pari a 39 autovetture (**area C**) **comprendenti settori 8,6,7,9**
- Deposito olio di scarto dei motori in vasca a tenuta (**settore 4**)
- Cassone Vetro (**settore 5**)
- Area di messa in riserva di altri rifiuti non pericolosi contenuti in idonei imballaggi derivanti dalle operazioni di bonifica **nell'area "E"** in una specifica porzione di scaffale dimensioni 2x1x4 ;
- Area di messa in riserva di altri rifiuti pericolosi contenuti in idonei imballaggi derivanti dalle operazioni di bonifica **nell'area "F"** in una specifica porzione di scaffale dimensioni 2x1x4 ;

All'esterno dell'opificio 2 al piano +0,00mt si hanno le seguenti aree:

- **Area PA** di accettazione e pesa di circa 20 mq. In tale area viene effettuato anche il controllo radiometrico
- **Area D** di messa in riserva dei rifiuti all'esterno di n.4 cassoni scarrabili di mq 80 (settori 10/11/12/14);
- **Settore 13** "di rottamazione per le operazioni di riduzione volumetrica" destinata alla riduzione volumetrica ove è collocata una pressa;
- **Settore 15** di deposito dei veicoli trattati e compattati di mq. 115, in cui si prevede un

accatastamento delle carcasse non superiore a mt. 5, sia esse auto già sottoposte a riduzione volumetrica o meno con capacità pari a circa 250 autovetture

- **Area PA** di pesa e accettazione costituita da pesa 9 x 3 sopra-pavimento nonché identificate le aree per il controllo radiometrico in accettazione.

Al piano + 8,25mt dell'opificio 2 invece è posizionata

- l'**area A** di stoccaggio esterna dei veicoli "in arrivo" da bonificare mq 192 a terra
- **Area RX** di isolamento qualora il veicolo in entrata superi i valori massimi di esposizione a radionuclidi fissata dalla normativa

Ai piani interni 0,00 e + 4,25 mt è presente il magazzino dei pezzi di ricambio disposto su due piani per un totale di circa 121 mq

L'impianto si insedia in un'area di 3.840 mq ricadenti in area industriale ed adibiti alla specifica attività di auto-demolizione (di cui 1.205 mq coperti e 2243 mq costituiti dal piazzale esterno, parcheggi e viabilità completamente pavimentata con cemento oltre i 392 mq a verde).

L'area pavimentata adibita allo stoccaggio dei rifiuti è dotata di raccolta acque di dilavamento che convogliano ad un idoneo trattamento prima di essere scaricate a suolo. Il sistema di raccolta acque viene descritto nella relazione a corredo.

Il centro è dotato di recinzione lungo tutto il perimetro.

TAV 14.v
Layout produttivo



PLANIMETRIA QUOTA + 4,25 mt.

PLANIMETRIA QUOTA + 8,25 mt.



SITUAZIONE IN VARIANTE

PLANIMETRIE
LAYOUT PRODUTTIVO

LEGENDA: SETTORI

- 1) mezzi fuori uso da bonificare
- 2) area di raccolta oli vari a tenuta
- 3) pedana di bonifica con ponte sollevatore
- 4) vasca con raccolta oli di scarto dei motori (deposito provvisorio a tenuta)
- 5) cassone vetro
- 6) deposito oli motori e/o circuiti
- 7) depositi liquido freni-antigelo
- 8) mezzi bonificati
- 9) cassone materiali non ferrosi (alluminio)
- 10) cassone materiali ferrosi
- 11) cassone motori con chiusura
- 12) cassone plastica
- 13) pressa mezzi bonificati
- 14) cassone pneumatici
- 15) mezzi bonificati compattati
- 16) riserva idrica antincendio e gruppo pompe
- 17) impianto di prima pioggia

AREE

- Area "A" stoccaggio veicoli in arrivo
 Area "B" bonifica veicoli
 Area "C" trattamento auto bonificate
 Area "D" messa in riserva rifiuti
 Area "E" messa in riserva rifiuti non pericolosi
 Area "F" messa in riserva rifiuti pericolosi
 Area "RX" zona di isolamento
 Area "PA" pesa e accettazione

4.4 Descrizione delle opere in essere

Per le caratteristiche dell'edificio, del piazzale, della illuminazione esterna si rimanda alla relazione tecnica di progetto allegata alla istanza di autorizzazione nonché alle Tavole, 3.v, 5.v, 6.v, 7.v, 8.v 9.v 10.v, 12.v, 13.v

4.4.1 Canalizzazione delle acque

Sono previste diverse reti di canalizzazione, così come si evince dalla Tav. 4.v Planimetria Tracciato Impianti allegata alla relazione Tecnica di dimensionamento dell'impianto di Prima Pioggia:

1. Acque potabili
2. Acque reflue civili
3. Acque meteoriche inquinate
4. Acque meteoriche non inquinate

a. Acque potabili

Le acque potabili sono provenienti dall'acquedotto comunale

b. Acque reflue civili

Le acque reflue civili vengono convogliate direttamente in una fossa imhoff con successiva subirrigazione a suolo di proprietà a causa dell'impossibilità tecnico-economica nel raggiungere rete fognaria. vedi Tav 4.v Planimetria tracciato impianti)

c. Acque meteoriche inquinate

Le acque meteoriche inquinate dell'area A e dei piazzali di messa in riserva al piano +0,00 mt verranno raccolte e trattate coerentemente con quanto previsto dal Dlgs. 152/2006 e dalla L. R. 24 Novembre 2008 n. 17 " Norme Regionali contenenti l'attuazione della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale". Una dettagliata relazione tecnica di "dimensionamento impianto acque reflue di prima pioggia" a corredo della presente istanza descrive in dettaglio l'impianto installato con la modifica dello scarico a suolo anziché in fogna (come previsto in autorizzazione) per impossibilità tecnica e eccessiva onerosità. vedi Tav 4.v Planimetria tracciato impianti).

d. Acque meteoriche non inquinate

Per quanto invece riguarda le acque che giungono dai pluviali, non essendo inquinate

convogliano tramite condotta dedicata direttamente a suolo ricongiungendosi con le acque trattate a valle del relativo pozzetto di ispezione. (vedi Tav 4.v Planimetria tracciato impianti)

4.5 Descrizione dell'attività

L'attività della ditta già autorizzata consiste nella raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (automobili e moto) al fine della messa in riserva R13 (EER 16 01 04*, EER 160106) ed il successivo trattamento di smontaggio R3 –R4 –R5 a scopo commerciale di recupero delle parti di ricambio oltre alla gestione (R13) di parti di autoveicoli. Sono di seguito descritte le modalità di trattamento e recupero, le capacità volumetriche e superfici occupate, per ogni rifiuto trattato individuato dal proprio codice EER.

Il rinnovo dell'autorizzazione prevede modifiche non sostanziali restando inalterati i quantitativi in massa dei rifiuti in ingresso e di quelli prodotti nonché le relative tipologie.

CODICI CER	DESCRIZIONE
Rifiuti in ingresso	
160104*	veicoli fuori uso
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti (qui costituiti da motori).
160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
Rifiuti in uscita	
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
130111	Oli sintetici per circuiti idraulici
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed
160103	pneumatici fuori uso
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto
160601*	batterie al piombo
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica

160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti (qui costituiti da motori).
160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

In **Tabella 1** si riportano la tipologia di rifiuti in ingresso così come autorizzato con determina DR4/9 del 2011. In **allegato 1** alla presente relazione si riassumono invece i rifiuti trattati con le modalità di messa in riserva nelle rispettive aree identificate in *TAV 14.v "Layout produttivo"*

Tabella 1 riepilogativa rifiuti trattati e modalità di stoccaggio

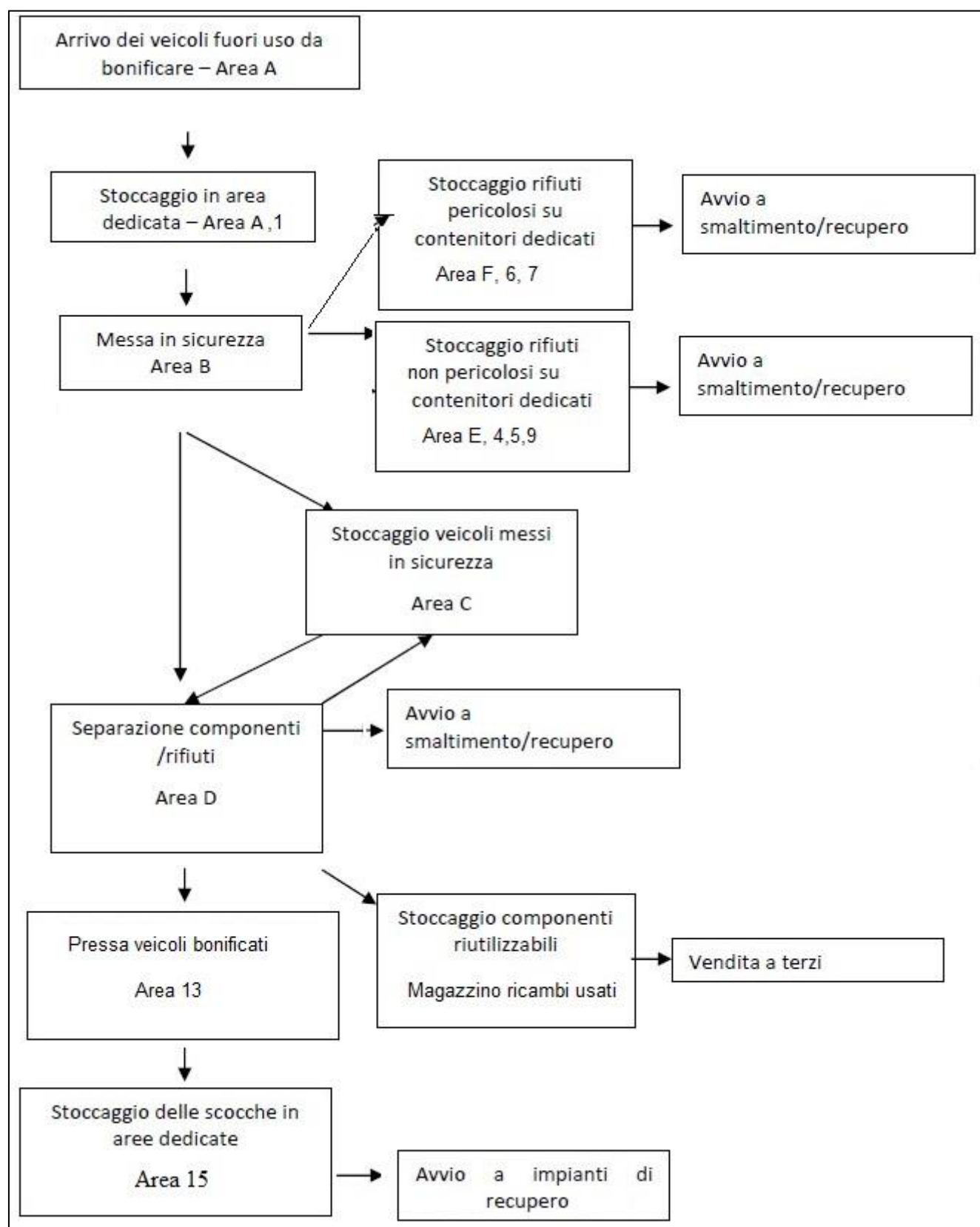
RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

	EER	tipologia	area/settore	modalità di stoccaggio		media quantitativo giornaliero presumibile [Kg]	Capacità di stoccaggio istantaneo [kg]	gg. lavorati	capacità annua di trattamento [Kg/anno]	NOTE	operazioni di recupero e/o smaltimento svolte nell'impianto	probabili destinazioni	potenzialità trattamento giornaliero kg	TOTALI PARZIALI TRATTAMENTO GIORNALIERO KG
VEICOLI E MOTOCICLI SUI QUALI SI OPERANO ATTIVITA' DI TRATTAMENTO	160104*	veicoli fuori uso	Area A	parcheggio nell'area	17 unità	9.450	17.850	312	2.948.400	2.808 veicoli/anno	R13-R12		9.450	12.500
	160104*	motocicli	Area A	parcheggio nell'area	8 unità	2.000	4.000	312	624.000	1.248 veicoli/anno	R13-R12		2.000	
	160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Area B	accatastati per un massimo di 3	3 unità	1.050	3.150	312	327.600	312 veicoli/anno	R13-R12		1.050	
RIFIUTI DIVERSI DA VEICOLI E MOTOCICLI SUI QUALI SI OPERA ESCLUSIVAMENTE MESSA IN RISERVA	160117	metalli ferrosi	10	contenuti in scarrabili	30 mc.	1.500	18.000	312	468.000	CAPACITA' DI STOCCAGGIO ISTANTANEO COMPRESIVO DELLE QUANTITA' DI RIFIUTO PRODOTTO DALLA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE	R13	R13-R4	1.500	5.050
	160118	metalli non ferrosi	9	contenuti in scarrabili	30 mc.	500	18.000	312	156.000		R13	R13-R4	500	
	160119	plastica	12	contenuti in scarrabili	30 mc.	300	9.000	312	93.600		R13	R13-R3	300	
	160120	vetro	5	contenuti in casse a tenuta	10 mc.	500	4.000	312	156.000		R13	R13-R5	500	
	160122	componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori).	11,4	disposti in cumuli in vasca impermeabile di contenimento oli	40 mc.	2.000	24.000	312	624.000		R13	R13-R4	2.000	
	160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	E	Depositati in contenitori metallici	2 mc.	250	800	312	78.000		R13	R13-R4	250	

Ing.. ZURLINO Giovanni

Via IV Traversa Italia n.2 Castelmauro (CB) Tel 339/7981140 e-mail info@zuwaserviziecologici.it

In seguito, è riportato lo schema a blocchi:



4.6 Operazioni di recupero

L'attività di autodemolizione rientra nella gestione di particolari categorie di rifiuti ai sensi del comma 13 dell'Art 231 del D.lgs 152/2006 pertanto la normativa tecnica di riferimento è il D.lgs 209/2003 come modificato dal D.Lgs. 119/2020.

A seguito viene descritta l'attività e l'organizzazione dell'impianto, in particolare in merito ai requisiti richiesti dal decreto. I singoli paragrafi riprendono i punti sviluppati dall'allegato I (norme tecniche relative alle caratteristiche dei centri di raccolta e degli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso) e allegato II (norme tecniche relative alle operazioni di messa in sicurezza, la demolizione e il trattamento per il riciclaggio dei veicoli fuori uso) del D.Lgs. 209/2003.

Vengono di seguito analizzate le caratteristiche del centro con riferimento al D.Lgs 209/2003 come modificato dal D.lgs 119/2020

TABELLA 2

Punto All.1 Dlgs 209/2003	Caratteristiche del centro
2.1.a) area adeguata, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di grassaggio;	L'area interna ha dimensione adeguata all'attività e movimentazione (rif. TAV 4.v Planimetria tracciato impianti) e l'intera pavimentazione è in cls. L'attività di bonifica è eseguita in area dedicata interna all'edificio pavimentata in cls impermeabilizzato e con pendenze verso più griglie collegata ad un contenitore per la raccolta di eluati .
2.1.b) adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;	L'area interna è organizzata con vie di accesso e sufficienti spazi di movimentazione interna degli automezzi (rif. TAV 1.v Planimetria generale)
2.1.c) sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati.	L'area esterna è pavimentata in cls e dotata di adeguate pendenze e caditoie di raccolta acque di dilavamento; la descrizione del sistema di raccolta e trattamento è riportata nel seguito. (rif. TAV 4.v Planimetria tracciato impianti)
2.1.d) adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria.	Tutte le acque di dilavamento sono gestite con raccolta totale. (rif. Relazione tecnica di dimensionamento impianto acque reflue di dilavamento)
2.1.e) deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;	Il centro è attrezzato con un deposito di materiali assorbenti e neutralizzanti per l'assorbimento degli spanti(oli) e delle soluzioni acide degli accumulatori
2.1.f) idonea recinzione lungo tutto il loro perimetro.	Il centro è dotato di recinzione lungo tutto il perimetro.
2.1 f-bis adeguato sistema di pesatura per i veicoli fuori uso in ingresso al centro di raccolta.	E' previsto l'utilizzo di una pesa marca F.Ili Tabarelli modello S5000
2.2.a) l'adeguato stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superficie impermeabile dei pezzi contaminati da oli.	I pezzi smontati vengono stoccati dentro il capannone, tutti su superficie impermeabile.
2.2.b) lo stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori, effettuando, sul posto o altrove, la neutralizzazione elettrolitica degli accumulatori, dei filtri dell'olio e dei condensatori contenenti policlorobifenili o policlorotrifenili.	Gli accumulatori vengono separati e stoccati in contenitori in plastica a tenuta, come i filtri dell'olio (previa scolatura) e dei condensatori (quando presenti) contenenti policlorobifenilio policlorotrifenili che sono posti in contenitori a tenuta stagna.
2.2.c) lo stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, quali carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei	Sono presenti stoccaggi separati di liquidi e fluidi descritti i in Allegato 1.

freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso.	
2.2.d) l'adeguato stoccaggio degli pneumatici fuori uso	E' previsto lo stoccaggio dei pneumatici cassa scarrabile rif. TAV 1.v Planimetria generale)
2.3. Al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, il centro di raccolta è dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili.	L'impianto come detto confina da un lato con la zona industriale, dall'altro con campi agricoli. Si segnala che il piano campagna della zona agricola risulta più alto del livello del piazzale della ditta (circa 2 metri), fungendo in tal modo da barriera di protezione ambientale.
2.4. Il titolare del centro di raccolta garantisce la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale	In riferimento al punto 2.3. la ditta doterà il confine dle centro di raccolta con una barriera di protezione ambientale, anche con schermo visivo, che sarà mantenuta nel tempo a cura del gestore.

Viabilità clienti – attività commercializzazione parti di ricambio

L'accesso per i clienti avviene da ingresso dedicato; è prevista un'area dedicata per il posteggio direttamente nel piazzale d'ingresso senza possibilità di accesso alle aree interne e al piazzale posteriore. Questa peculiarità è fornita proprio dall'aumentata superficie a viabilità conseguente all'acquisizione delle 2 nuove particelle come dettagliato in precedenza.

4.6.1 Organizzazione del Centro di Raccolta

L'area è organizzata nei "settori" previsti dal D.lgs 209/2003 come modificato dal D.lgs 119/2020 ed individuabili nell'allegata TAV 14.v - Lay-out produttivo:

- a. **Area esterna di accettazione e pesa (AREA PA)** al livello +0, 00mt vengono effettuate le verifiche in merito alla documentazione del veicolo nonché il controllo radiometrico, alle eventuali autorizzazioni al trasporto, alla documentazione sul trasporto rifiuti. Se tutto è conforme il veicolo viene accettato ed il titolare del centro di raccolta rilascia al detentore del veicolo, o al concessionario gestore di automercato o della succursale di una casa costruttrice, apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti indicati nell'allegato IV al D. Lg. 209/2003 e succ modd e integr , completato dalla descrizione dello stato del veicolo, nonché dall'impegno di provvedere direttamente alla cancellazione dal PRA (se non ancora effettuata) e al trattamento del veicolo. In tale area, in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive sarà installato un'attrezzatura per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti. Sarà cura del titolare nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni. Qualora il veicolo in entrata superi i limiti massimi previsti dalla normativa viene messo in "isolamento" in Area RX. Gli automezzi arrivano o direttamente consegnati dal detentore

che ne vuole disfarsi oppure da un soggetto terzo debitamente autorizzato.

- b. *Settore esterno di conferimento e di stoccaggio (area A)* dei veicoli fuori uso prima del trattamento al livello +8,25 mt: l'area di conferimento e stoccaggio all'interno su superficie pavimentata ed è costituita da postazioni fisse e utilizzabili per auto e moto da bonificare a terra;

La superficie occupata dall'area della messa in riserva per questo tipo di rifiuto è di circa 192 mq, a forma di rettangolo, come si evince dalla rappresentazione grafica, e potrà ospitare circa 17 auto. Il gestore dell'impianto prevede di poterne bonificare fino a n.10 al giorno in modo che le stesse non sostino per più di 2 giorni in detta area.

- c. *Settore interno di trattamento del veicolo fuori uso (Area B)*: l'area di trattamento (bonifica) è predisposta all'interno del capannone al livello +0,00 mt, è delimitata da una griglia per la raccolta di eventuali spanti; qui viene attuata la rimozione dei componenti e dei fluidi pericolosi. E' presente anche una scaffalatura contenente fino a tre autovetture quale luogo di deposito per l'avvio alle operazioni di bonifica che ivi vengono svolte con l'utilizzo di apposita pedana di bonifica con ponte sollevatore. Nell'area di smontaggio si effettua lo smontaggio, rimozione, separazione e deposito delle parti di ricambio commerciabili, dei materiali e dei componenti in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. All'interno di tale area sono identificati i settori da 1 a 9.

- d. *Settore di deposito delle parti di ricambio*: all'interno del capannone, livelli +0,00 mt e + 4,25 mt dal piano campagna, su apposite scaffalature sono posizionati i pezzi di ricambio commercialmente utili;

- e. *Settore interno di deposito veicoli bonificati (area C)*: Dopo le operazioni di bonifica, i veicoli fuori uso verranno depositati in un'area interamente coperta posta al livello +0 mt della accatastati fino ad un massimo di 3 su appositi sistemi di scaffalature e movimentati con appositi carrelli elevatori. L'area destinata ad ospitare tale rifiuto è di circa mq. 376. In essa potranno essere messi a dimora circa 39 veicoli bonificati. In detta area vengono svolte le operazioni di trattamento intese quali attività di recupero di pezzi destinati alla vendita e delle frazioni di rifiuti recuperabili.

- f. *Area esterna di rottamazione (settore 13)*: I veicoli fuori uso, una volta smontate le parti di ricambio commerciabili, le componenti metalliche (pari circa al 75% del loro peso) e i materiali vetrosi e plastici (pari circa al restante 25%) saranno compattati per il mezzo di una pressa della ditta F.Ili Tabarelli modello S5000 posizionata nel settore 13 di circa 20 mq

- g. *Settore esterno per veicoli compattati (settore 15):* Una volta compattati le carcasse

saranno depositati in un'area di deposito dei veicoli compattati posta in fondo al piazzale ed accatastati fino ad un massimo di m 5 settore di mq 115, in cui si prevede un accatastamento delle carcasse non superiore a mt. 5, sia esse auto già sottoposte a riduzione volumetrica o meno con capacità pari a circa 250 autovetture.

h. *Settore interno di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (area F)*: è prevista un'area interna per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, posizionata in prossimità dell'area di bonifica. I rifiuti pericolosi vengono separati all'origine e stoccati, in relazione alla provenienza, alla tipologia e alle caratteristiche di pericolo, in appositi contenitori a tenuta stagna come di seguito dettagliato:

- CER 130208* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione:
- CER 130205* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati. Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli in disuso in fase di bonifica e deposti distintamente in fusti metallici dotati di bacino di contenimento. I fusti di capacità pari a l.500 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.
- CER 160111* pastiglie per freni contenenti amianto
- CER 160107* filtri dell'olio Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli fuori uso in fase di bonifica e deposti in un fusto metallico con chiusura ermetica. Il fusto di capacità pari a l.100 verrà collocato nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.
- CER 160114* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- CER 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. Tali rifiuti prodotti nelle varie fasi lavorative, saranno deposti in un fusto in plastica, di capacità pari a lt.100, collocato nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.
- CER 160601* batterie al piombo. Le batterie, rimosse dall'autoveicolo in fase di bonifica, saranno stoccate in contenitori in polietilene antiacido dotati di chiusura ermetica. Tali contenitori, di capacità pari a l.2500 troveranno posto all'interno del locale adibito alla bonifica dei veicoli fuori uso.
- Cer 130110* oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
- Cer 130111* oli minerali per circuiti idraulici clorurati. Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli in disuso in fase di bonifica e deposti distintamente in fusti metallici dotati di bacino di contenimento. I fusti di capacità pari a lt.25 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.

i. *Settore interno di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi (area E)*: è prevista un'area interna per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi. I rifiuti non pericolosi vengono separati all'origine e stoccati, in relazione alla provenienza, alla tipologia, in appositi contenitori a tenuta stagna come di seguito dettagliato:

- EER 160801 catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807). I catalizzatori rimossi dalle auto, verranno depositati in contenitori metallici di circa mc. 2, in un'area ricavata per tale uso all'interno del locale di bonifica dei veicoli.
 - EER 160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111. Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli fuori uso in fase di bonifica e deposti in un fusto metallico con chiusura ermetica. I fusti della capacità pari a l.100 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.
 - EER 160120 vetro. Il vetro verrà messo in riserva in un'area ricavata al di sotto del portico posto sul retro del capannone nel settore C destinata alla bonifica (settore 5). Esso sarà posto in una cassa della capacità di circa a 10 mc
 - EER 160115 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114. Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli in disuso in fase di bonifica e deposti in un fusto metallico o in poltile HD dotato di bacino di contenimento. I fusti di capacità pari a l.25 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.
 - EER 191004 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03 Sarà stoccato in big bags nei pressi dell'area di riduzione volumetrica.
- j. *Settore interno per depositi oli motori e/o circuiti:* è prevista un'area per il posizionamento di una cisternetta per lo stoccaggio del codice EER 130205* e 130208* **settore 6**
- k. *Settore interno per stoccaggio liquido freni antigelo:* è prevista un'area con un fusto metallico per il codice EER 160113* **settore 7**
- l. *Settore interno di stoccaggio dei metalli non ferrosi;* è prevista un area per il codice EER 160118 metalli non ferrosi **settore 9**. I suddetti materiali prelevati dai veicoli, saranno depositati in uno scarrabile contrassegnato dal relativo codice CER della capacità di 25/30 mc, nell'area C : settore di trattamento del veicolo fuori uso, come si evince dalla rappresentazione grafica.
- m. *Settore esterno di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (area D):* Lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento avviene all'esterno in cassoni come di seguito dettagliato:
- CER 160103 pneumatici fuori uso settore 14
 - CER 160117 metalli ferrosi settore 10
 - CER 160119 plastica settore 12
 - CER 160122 componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori) settore 11

L'area D in cui verranno collocati gli scarrabili misura mq. 80 potrà contenere n. 4 scarrabili da 25/30 mc. Gli scarrabili saranno contrassegnati dal relativo codice CER. In particolare per i rifiuti

costituiti da motori prelevati dai veicoli fuori uso in fase di bonifica si precisa che essi saranno stoccati preventivamente in un apposita vasca a tenuta con pozzetto di raccolta posta in settore 6 di circa 16 mq e successivamente posti nel cassone a tenuta in settore 11 dotato di idonea chiusura.

Ai sensi del comma 3.4 – All. I - D.lgs 209/2003) i settori elencati con le lettere a), b), c), e), ,g), h), i), l) hanno un'area adeguata allo svolgimento delle operazioni da effettuarvi e sono pavimentati in cls impermeabile resistente alle sostanze liquide contenute nei veicoli.

I settori adibiti al trattamento, al deposito delle parti di ricambio e allo stoccaggio di rifiuti pericolosi sono all'interno del capannone, o comunque, nel caso delle batterie, in contenitori dotati di copertura idonea (coperchio) come previsto dal D.Lgs.n 209/2003 – All. I – comma 3.5.

4.6.2 Criteri per lo stoccaggio e la messa in riserva

I rifiuti sono stoccati all'interno del capannone e gestiti in modo da assicurare la protezione ambientale e per la salute dell'uomo (art 178 D.Lgs 152/2006 - finalità); vengono suddivisi in base alle loro caratteristiche di pericolosità (art 187 D.Lgs 152/2006 - divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi). Tutti i contenitori di liquidi sono posizionati su bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. I contenitori e i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, avranno adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Essi saranno provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. In caso di rifiuti liquidi, le manichette e i raccordi dei tubi, utilizzati per il loro carico e scarico, verranno mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. I serbatoi inoltre avranno un volume residuo di sicurezza pari al 10% e saranno dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazione di troppo pieno e di indicatore di livello.

In Allegato 1 è riportata una descrizione dei rifiuti che si originano dalla bonifica dei veicoli, le quantità e le modalità di stoccaggio.

Vengono descritti di seguito gli stoccaggi per tutte le tipologie di rifiuto che si originano dalla bonifica degli autoveicoli.

TABELLA 3

Punto All.1 Dlgs 209/2003	Caratteristiche del centro
4.1. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti posseggono adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi	Per gli oli del motore e per il liquido antigelo è presente una vasca con intercapedine e controllo di livello. Per gli altri oli sono impiegati bidoni in plastica o metallo all'interno di bacini di contenimento in polietilene. La cassa per le batterie è in polietilene. Per gli air-bag e per i componenti elettronici con mercurio sono utilizzati bidoni di plastica.

4.2. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.	I contenitori sono dotati di sistemi di chiusura ed il personale è istruito per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di travaso.
4.3. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.	Per lo scarico dell'olio prodotto sono utilizzate le manichette presenti nel mezzo di trasporto. La ditta non impiega manichette proprie. Il momento dello scarico è visionato da un addetto del centro di demolizione.
4.4. Il serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.	I contenitori per olio motore e liquido antigelo sono dotati di controllo livello. Per gli altri contenitori più piccoli il controllo viene effettuato visivamente e con asta graduata.
4.5. Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato con fortemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.	Tutti i contenitori fuori terra per i rifiuti citati nel presente punto sono dotati di bacino di contenimento o di intercapedine conforme alla normativa. Tutti i contenitori sono adeguatamente etichettati.
4.6. Lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco.	contenitori predisposti per le batterie sono a tenuta, in modo tale da permettere di raccogliere eventuali liquidi che saranno neutralizzati in loco mediante polvere neutralizzante
4.7. La gestione del CFC e degli HCF avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231	La ditta procede al trattamento presso ditte autorizzate terze in caso di necessità
4.8. Per i rifiuti pericolosi sono, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.	I rifiuti pericolosi sono stoccati in contenitori dedicati e identificati con cartelli
4.9. Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura.	I cumuli di rifiuti presenti sono costituiti dalle auto bonificate e dai pneumatici fuori uso. La pavimentazione è in cemento liscio e dotata di raccolta acque che convogliano al trattamento. Non vi sono rifiuti pulverulenti in stoccaggio
4.10. Lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili.	I contenitori per lo stoccaggio degli oli esausti sono di capacità non superiore ai 500 litri. La registrazione degli oli esausti viene effettuata nel registro di carico e scarico rifiuti.
4.11. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti sono effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati.	Tutti i recipienti verranno usati solo per le stesse tipologie di rifiuti. In caso di reimpiego subiranno una bonifica prima di essere usati oppure saranno smaltiti come imballaggi usati eventualmente pericolosi (N. CER 15 01 10*)

4.6.3 Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo

Le operazioni di trattamento vengono effettuate in conformità della normativa vigente e nel rispetto dei seguenti obblighi:

- Le operazioni di messa in sicurezza (bonifica) vengono effettuate secondo Punto 5 All.1 D.lgs 209/2003 – Tab.4 a seguire
- Attuazione di tutte le operazioni necessarie a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente

prima di procedere allo smontaggio.

La bonifica dei veicoli fuori uso prevede gli accorgimenti descritti nella seguente Tabella 5. Per i componenti pericolosi ci si attiene anche agli elaborati messi a disposizione dei produttori del veicolo, qualora disponibili, che permettono di identificare i diversi componenti e materiali del veicolo e l'ubicazione di tutte le sostanze pericolose in essi presenti, in particolare per i componenti difficilmente identificabili quali quelli contenenti piombo e mercurio (art. 10 D.lgs 209/2003).La bonifica dei motori è descritta a parte al punto 4.6.7 del presente documento

TABELLA 4

Punto All.1 Dlgs 209/2003	Caratteristiche del centro
5.1.a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo.	I contenitori per le batterie sono a tenuta e permettono di raccogliere eventuali liquidi neutralizzati in loco mediante calce o polvere similare.
5.1.b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili.	Le bombole di GPL o gas metano sono rimosse e bonificate istantaneamente tramite idoneo impianto trasportabile a norma CE. Tale apparecchiatura è posizionata in area coperta (in prossimità dell'area di bonifica), mentre il suo utilizzo è previsto all'esterno.
5.1.c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali air-bag.	E' prevista l'asportazione degli air-bag
5.1.d) prelievo del carburante e avvio a riuso.	Il carburante viene prelevato e riutilizzato per usi interni (es. alimentazione muletti). Eventuale carburante di scarto verrà stoccato come rifiuto.
5.1.e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate.	Tutti i liquidi e i fluidi sono prelevati e stoccati separatamente nell'area ad essi dedicata.
5.1.f) rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego.	I filtri olio verranno lasciati scolare prima di essere avviati a smaltimento. La cisterna per l'olio motore è dotata di cesto forato per la scolatura dei filtri che dopo un tempo opportuno verranno prelevati e stoccati nel contenitore dedicato.
5.1.g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB.	I condensatori contenenti PCB non sono utilizzati nei veicoli recenti e sono attualmente molto rari. E' prevista l'asportazione e lo stoccaggio in area dedicata. In caso di incertezza, verranno tutti gestiti come contenenti PCB.
5.1.h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.	I componenti contenenti mercurio possono essere presenti nei veicoli non recenti è prevista l'asportazione e lo stoccaggio nell'area dedicata

4.6.4 Operazioni per il recupero

I veicoli e i rimorchi in arrivo al centro, dopo il controllo documentale e radiometrico in AREA (PA), in attesa di essere sottoposti alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza saranno collocati in posizione di marcia e non accatastati in un settore ad essi adibito (Area A), posto all'entrata dell'impianto. In tale settore essi sosterranno solo per il tempo necessario alla loro cancellazione dal Pubblico registro automobilistico (PRA) e comunque tenendo conto dello stato di conservazione dei mezzi stessi.

Appena possibile le auto verranno trasferite all'interno del capannone (opificio 2) dove saranno

sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza e di rimozione delle parti di ricambio nonché dei rifiuti recuperabili e non recuperabili.

Durante tale operazione saranno asportati tutti gli elementi ambientalmente critici presenti nelle autovetture, quali: la batteria, gli oli contenuti nel motore, nelle sospensioni idrauliche, nell'idroguida ecc..., il liquido dei freni, il liquido refrigerante, ecc...

Tutti i rifiuti allo stato liquido rimossi dai veicoli e dai rimorchi saranno depositati in appositi contenitori di raccolta idonei al contenuto (oli minerali, liquidi per freni, ecc) dotati di bacini di contenimento e aventi resistenza tale da limitare il rischio di danno durante la movimentazione ed in caso di urto. Nello stesso locale adibito alla bonifica delle autovetture è previsto un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale. In ogni caso, le operazioni di bonifica del mezzo avverranno in un'area dove è stata prevista la presenza di una vasca di raccolta liquidi munita di griglia, dalle dimensioni di cm. 550 X cm.250. Tale vasca verrà regolarmente svuotata, provvedendo in seguito allo smaltimento dei liquidi stessi.

Completato il trattamento di bonifica delle auto, esse saranno spostate in un altro settore in cui si procederà a portare a termine le operazioni di smontaggio delle parti di ricambio soggetti al commercio, non attinenti con la sicurezza del veicolo, che verranno depositati in un'area coperta al fine di prevenirne il deterioramento.

Prima di avviare i veicoli e i rimorchi alla demolizione, verranno effettuate, per quanto è possibile operazioni di smontaggio della componentistica, finalizzate al raggruppamento in frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti recuperabili non soggetti a commercio come parti di ricambio (es. plastica, vetro, pneumatici logori, ecc..)

La messa in riserva, sarà organizzata in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto e individuate da cartelli con l'indicazione del rispettivo codice EER. Lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero. I materiali recuperati dalle auto da demolire saranno stoccati in scarrabili disposti in un'area del piazzale in modo da consentire agevolmente: l'ispezione, l'accertamento di eventuali perdite, ed inoltre, il passaggio degli automezzi e le varie operazioni di carico e scarico.

Per ottimizzare l'invio presso centri autorizzati allo smaltimento, viene effettuata una riduzione volumetrica delle carcasse per mezzo di una pressa per rottami scarrabile alimentata con motore diesel da 150 HP della quale si allega la scheda tecnica.

La percentuale di reimpiego e recupero è almeno dell'85% del peso medio per veicolo per anno e una percentuale di reimpiego e riciclaggio per gli stessi almeno dell'80% del peso medio per veicolo per anno nel rispetto di quanto contenuto nell'Art.7 comma 2 del D.Lgs. 209/2013.

4.6.5 Modalità di bonifica dei motori

I motori estratti dai veicoli in demolizione possono essere indirizzati a:

- recupero dei motori per la vendita;

- recupero del motore per la vendita come parti di ricambio;
- avvio al recupero come materia prima/recupero.

Nel primo caso vengono lasciati i liquidi del motore. Nel secondo e terzo caso i motori vengono invece bonificati. Viene aperto quindi il tappo inferiore per raccogliere l'olio residuo raccolto in contenitori con scolo per circa 20 min. Lo stoccaggio del motore avviene su cassone e non in superficie. Eventuali perdite di olio vengono raccolte con materiale assorbente che sarà raccolto a parte e smaltito come rifiuto (15 02 02*).

4.6.6 Attività di demolizione

L'attività di demolizione comprende le seguenti attività previste dalla normativa:

- a) smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente identificabili nel paragrafo dedicato alla bonifica 3.5.5.
- b) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso: la rimozione, la separazione e il deposito dei componenti segue l'ordine riportato in paragrafo 3.5.5;
- c) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero: è presente un magazzino dedicato per lo stoccaggio delle parti di ricambio e cassoni o casse contenenti materiali da avviare a recupero di materia dove sono stoccati i rifiuti recuperabili derivanti dall'attività di recupero.

Una importante attività della ditta consiste proprio nella commercializzazione dei pezzi di ricambio, con esclusione di quelli indicati nell'allegato III D.lgs 209/2003 destinati alla sicurezza che vengono rivenduti solamente alle imprese esercenti attività di autoriparazione.

4.6.7 Operazioni per favorire il riciclo

Dalle carcasse bonificate e private di tutte le componenti riutilizzabili tal quali vengono separate le parti metalliche da avviare a recupero di materia quali: componenti in rame (bobine), ottone, ghisa, alluminio stoccati nell'apposita area per i rifiuti recuperabili.

Dalle carcasse non vengono tolti i pneumatici ed i grandi componenti in plastica (paraurti ecc.) in cattive condizioni o difficilmente separabili (es: macchine incidentate) in quanto separati dall'impianto finale.

Vengono inoltre rimossi i catalizzatori e il vetro che verranno stoccati in cassoni dedicati.

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclo effettuate dall'impianto consistono:

- nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;

- nella rimozione dei componenti metallici ferrosi e non ferrosi contenenti rame (cavi), alluminio e stoccaggio in contenitori dedicati;
- alcuni pezzi, se necessario, sono lavati con fluido sgrassante

4.6.8 Tempi di permanenza e capacità di trattamento

I rifiuti pericolosi prodotti dall'attività di trattamento saranno raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale o quando il quantitativo dei rifiuti pericolosi in deposito raggiungerà i 10 mc. Qualora i 10 mc non verranno raggiunti l'avvio sarà almeno annuale. Per quanto invece riguarda i rifiuti non pericolosi, essi saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale oppure, in alternativa, quando il quantitativo dei rifiuti in deposito avrà raggiunto i 20 mc. Qualora i 20 mc non verranno raggiunti l'avvio sarà almeno annuale.

I veicoli fuori uso saranno trattati e conferiti a destinazione finale entro un tempo massimo pari a 180 gg dal loro arrivo all'impianto.

E' prevista una capacità di trattamento annuo pari a :

- 2.808 veicoli anno pari a 2.948,4 tonn/anno (EER 16 01 04*)
- 1.248 motocicli/anno pari 624 tonn/anno (EER 16 01 04*)
- 312 veicoli anno pari a 327,6 tonn/anno (EER 16 01 06)

Per un totale anno pari a 3.900 tonnellate come quella autorizzata con DR4/9 del 2011.

4.6.9 Criteri di gestione

Di seguito in Tab.5 vengono analizzati i criteri di gestione previsti al punto nr. 8 dell'allegato 1 del Dlgs 209/2003

TABELLA 5	
Punto All.1 Dlgs 209/2003	Caratteristiche del centro
8.1. Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli.	Nel settore di conferimento i veicoli da bonificare non sono accatastati (posizione a terra)
8.2. Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.	I veicoli messi in sicurezza (bonificati) sono accatastati con al massimo tre veicoli.
8.3. L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza.	Non vi sono cataste pressate e le carcasse accatastate sono in numero massimo pari a 3 e comunque con altezza complessiva non superiore a 5 m
8.4. Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.	Sono previsti idonei scomparti di stoccaggio
8.5. Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero e fluidi.	Tutti i rifiuti sono stoccati in contenitori dedicati.
8.6. Le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi	Tutti i componenti contenenti oli sono stoccati in modo da evitarne il deterioramento.
8.7. I pezzi smontati sono stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli sono stoccati su basamenti impermeabili.	Tutti i pezzi con oli sono stoccati internamente su basamento pavimentato.

Coerentemente con il dlgs 209/2003 così come evidenziato nella Tav. 14.v “layout produttivo” abbiamo:

- L’area di ricezione dei veicoli da bonificare è denominata “Area A”
- L’area di pesa e accettazione e controllo radiometrico è denominata “Area PA”
- L’area all’interno del capannone identificata per le operazioni di bonifica è denominata “Area B”
- L’area all’interno del capannone identificata per le operazioni di trattamento delle auto bonificate è denominata “Area C”
- L’area esterna in direzione ovest per il posizionamento di casse scarrabili 10, 11,12,14 per la messa in riserva dei rifiuti è denominata “Area D”
- L’area esterna di rottamazione in direzione sud per il posizionamento delle pressa per la riduzione volumetrica dei veicoli bonificati è indentificata con il riferimento settore 13
- L’area esterna in direzione sud destinata al posizionamento dei mezzi bonificati compattati è indentificata con il riferimento settore 15

4.7 Dati relativi agli eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero/smaltimento

I rifiuti prodotti con la specificazione dei singoli codici EER sono tutti riportati nella tabella in Allegato 1.

La destinazione per i rifiuti recuperabili è verso altri impianti di recupero con operazioni R13, R3, R4, R5. In caso di rifiuti non recuperabili, la destinazione sarà impianti di smaltimento con operazione D15 o altre attività di smaltimento.

4.8 Piano di gestione operativa

I veicoli in arrivo provengono da privati o da concessionari (veicoli non bonificati -EER 16 01 04*) vengono controllati o in fase di raccolta (per i trasporti fatti direttamente) o in fase di arrivo per verificare eventuali presenze anomale di altri rifiuti (es. se contengono batterie, gomme oltre a quelle di stagione). Si ritiene che i rifiuti in ingresso siano facilmente identificabili e quindi non viene richiesta ai fornitori l’analisi di classificazione. All’ingresso il responsabile del controllo provvederà ad una verifica radiometrica mediante lo strumento manuale in dotazione in possesso dei requisiti prescritti dalla norma UNI 10897. L’operatore esegue un serie di letture a distanza dal mezzo, ne effettua la media ottenendo il valore corrispondente al fondo naturale e provvede a trascriverlo nella carta di controllo. Esegue poi la rilevazione sul mezzo mediante movimentazione in continuo del sensore dello strumento, ad una distanza di 20 cm ed ad una velocità non superiore a 30 cm/sec. Il massimo valore rilevato sarà trascritto nella carta di controllo. Nel caso in cui si rilevi il superamento del fondo per un valore almeno il 50% e sia possibile rilevare un’area della fiancata dalla quale provengono i valori più elevati, l’area medesima sarà evidenziata con gesso o

bomboletta spray. Il superamento del 50% sul fondo naturale dovrà essere comunicato all'esperto qualificato (nominato dal titolare aziendale) indicando i valori riscontrati e attuando le corrispondenti prescrizioni date dallo stesso. Inoltre, nel caso in cui siano rilevati valori pari o superiori a 10 $\mu\text{Sv/h}$, a fronte di una evidente situazione di rischio, i rilevamenti dovranno essere immediatamente sospesi ed il mezzo allontanato e parcheggiato in area RX, isolata e non frequentata da persone. Nel caso invece tutto risulti nella norma si procede come indicato nel paragrafo 4.6.6.

La gestione operativa dell'impianto è organizzata nel seguente modo:

- *modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto*: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti sfusi e chiaramente identificabili;
- *tipologia degli automezzi utilizzati*: i mezzi utilizzati per il trasporto richiedono specifiche attrezzature di carico/scarico;
- *sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica*: data la natura dei rifiuti conferiti (veicoli da bonificare) e dei veicoli bonificati, non sono presenti componenti di natura polverulenta. Gli altri rifiuti prodotti dall'attività di trattamento sono stoccati all'interno se si tratta di rifiuti pericolosi (all'esterno per le batterie che non sono soggette a dispersione eolica e che sono stoccate all'interno di un apposito contenitore in plastica con coperchio). Tutti gli altri rifiuti non pericolosi non sono di natura polverulenta e comunque posti in stoccaggio in contenitori chiusi con coperchio;
- *perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento*: I veicoli e i suoi componenti possono dare origine a spanti o colaticci. Il conferimento di veicoli avviene su area dotata di pavimentazione impermeabile ed eventuali perdite puntuali saranno assorbite con materiale inerte (segatura) che sarà raccolto e smaltito come rifiuto (EER 15 02 02*);
- *procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso*: i rifiuti oggetto di trattamento vengono valutati a vista in quanto facilmente identificabili. Preliminarmente al posizionamento nell'area dedicata, in attesa delle operazioni di messa in sicurezza e demolizione, viene effettuato il controllo del peso del veicolo sulla pesa sopra pavimento posizionata al livello +0, 00 mt contestualmente al controllo radiometrico nonché alla verifica documentale (in riferimento a quanto indicato all'art.7 del D.Lgs. D.lgs 209/). Non è prevista la caratterizzazione del rifiuto in ingresso.
- *controllo del formulario*: dopo l'arrivo dei rifiuti viene eseguito un controllo della corretta compilazione del formulario in quattro copie
- *prelievi di campioni e relative modalità di analisi*: si ritiene che per la tipologia di rifiuto in ingresso non sia necessaria analisi;

- *modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento*: Si fa riferimento al lay-out (Tav. 14.v Layout produttivo) e alla tabella in Allegato 1. Lo stoccaggio dei veicoli avviene su area dotata di pavimentazione in cls impermeabile. I rifiuti sono stoccati in aree distinte in base alle loro caratteristiche. In particolare i rifiuti pericolosi liquidi o contenenti liquidi sono stoccati su bacini di contenimento.

4.9 Macchinari e attrezzature utilizzati per le operazioni/apparecchiature per la movimentazione e trattamento di bonifica e recupero.

Nell'impianto verranno utilizzati i macchinari elencati di seguito:

- Carrelli elevatori (a gasolio o batterie) per la movimentazione interna dei carichi;
- Ponte sollevatore per la bonifica delle automobili;
- Pesa scarrabile
- Radiometro portatile omologato norma UNI 10897
- Utensili manuali (tracce avvitatori) o ad aria compressa o a batteria in genere;
- Pressa idraulica mod. S5000 Flli Tabarelli per la pressatura delle carcasse bonificate

4.10 Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto di trattamento acque reflue di dilavamento con scarico a suolo

Si rimanda nella Relazione Tecnica di dimensionamento a corredo della presenza istanza per i dettagli dell'impianto già installato.

4.11 Emissioni in atmosfera

Le attività svolte nell'impianto non prevedono emissioni in atmosfera convogliate o diffuse poiché lo smontaggio delle parti costituenti i veicoli (che non è associato a dispersione di polveri o produzione di aerosol) viene effettuato all'interno del capannone. L'intera area esterna è pavimentata e non prevede dispersione di polveri in seguito a passaggio dei veicoli o per effetto degli eventi atmosferici. E' previsto il passaggio di mezzi pesanti che trasportano i veicoli fuori uso o altri rifiuti prodotti con una frequenza pari a 10 – 12 al giorno e si può ritenere che il contributo fornito all'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico è poco rilevante.

4.12 Misure antincendio

Per le misure antincendio previste per tale tipologia di impianto si rimanda al progetto per l'ottenimento del CPI allegato alla istanza di autorizzazione

4.13 Materie prime utilizzate

Per l'attività di recupero non vengono utilizzate materie prime. Le fonti di energia sono la corrente per le apparecchiature e il gasolio utilizzato per il muletto (il gasolio è totalmente recuperato dall'attività di messa in sicurezza).

4.14 Sicurezza e salute dei lavoratori

L'attività di autodemolizione comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla presenza di mezzi in arrivo e partenza, utilizzo del muletto e dei macchinari e rischi chimici da contatto con liquidi potenzialmente pericolosi.

I rischi presenti derivanti dalle singole fonti consistono in:

- ✓ Rischio d'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi in transito (carrello elevatore, autocarri, autovetture) e/o dai materiali movimentati dai mezzi operativi in movimento.
- ✓ Rischio di tagli, abrasioni e contusioni per quanto riguarda l'utilizzo di macchine ed attrezzature di lavoro (cesoiatura, uso di utensili...) durante la demolizione del mezzo.
- ✓ rischio di tagli, abrasioni e schiacciamenti per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi (componenti e rottami metallici e non).
- ✓ rischio da movimentazione manuale dei carichi: durante la demolizione sono a disposizione dei lavoratori carrellini e transpallet per la movimentazione dei vari componenti in modo da evitare il rischio da movimentazione manuale dei carichi.
- ✓ rischio chimico: l'attività di messa in sicurezza comporta il possibile rischio di contatto con oli, batterie, fluido antigelo. Le operazioni di svuotamento dell'impianto di condizionamento sono effettuate con idonea attrezzatura che evita il contatto e l'inalazione da parte del personale dei gas refrigeranti. Il taglio delle lamiere è effettuato sporadicamente con idonei DPI.

Il personale addetto è formato ed informato sui rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

4.15 Rumore

L'attività della ditta consiste nello smontaggio delle parti di autoveicoli che possono essere riutilizzate o riciclate e nella eliminazione delle componenti pericolose con successiva bonifica. Per tali operazioni si intendono utilizzate attrezzature manuali quali ad esempio trapano, smontagomme o altre macchine quali ad es il ponte sollevatore. Il rumore prodotto da tali attrezzature ha incidenza esclusivamente all'interno del capannone, laddove sono previste misure (tecniche, organizzative, procedurali) per la riduzione della esposizione dei lavoratori. La emissione all'esterno è caratterizzata dal rumore prodotto dalla pressa utilizzata per la riduzione volumetrica dei veicoli trattati.

4.16 Sversamenti

Per la peculiarità della attività svolta potrebbero essere presenti sversamenti sul suolo di oli minerali, acidi delle batterie, polveri e particolato, liquidi vari del motore. Le aree dove vengono stoccati i veicoli fuori uso, i mezzi bonificati e le aree di transito sono realizzate con pavimentazione impermeabile; l'area di stoccaggio dei motori è costituita da una vasca a tenuta con raccolta degli oli minerali; il piazzale esterno è equipaggiato con rete di raccolta delle acque meteoriche potenzialmente inquinate.

E' intenzione della ditta prevedere una fase di gestione che tenga conto della attuazione di procedure atte a prevenire dispersioni in ambiente sia nella loro origine sia negli interventi puntuali ed efficaci quali ad esempio:

- l'uso immediato di adsorbenti idonei sulle dispersioni di olio minerale dei motori o dell'acido delle batterie;
- l'attuazione di procedure idonee per lo scarico e la movimentazione dei veicoli fuori uso anche dopo la bonifica;
- lo stoccaggio corretto dei rifiuti prodotti sia pericolosi che non pericolosi;
- la idonea etichettatura dei materiali onde evitare anche contatti accidentali con i contenitori dei rifiuti;
- il mantenimento di un generale ordine ambientale allo scopo di limitare oltre al contatto accidentale con sostanze pericolose il rischio di incendio.

Premesso che sia nella fase di progettazione sia nella fase di gestione sono state prese tutte le misure idonee per prevenire stati di inquinamento in fase di chiusura verrà verificata la possibilità di aver avuto eventi incidentali fuori controllo.

Nel caso più probabile di assenza degli stessi si procederà con le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

- eliminazione dei rifiuti prodotti e stoccati nell'impianto;
- rimozione dei residui rimasti nell'impianto di depurazione dotato di disoleatore e dissabbiatore ;
- rimozione dei residui di oli rimasti nella vasca di contenimento dei motori;
- di tutte le aree entrate in contatto con sostanze chimiche con la raccolta delle acque reflue prodotte e smaltimento in conformità a quanto previsto dal Dlgs 152/2006.

Successivamente al completamento di tali operazioni di messa in sicurezza e ripristino sarà possibile convertire il sito per qualsiasi attività industriale voglia essere realizzata in futuro.

5 Garanzie finanziarie

La ditta disporrà di una polizza fideiussoria ed RC Inquinamento secondo i massimali previsti.

6 Confronto tra le misure adottate e le BAT

Le BAT di riferimento per il settore sono quelle di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 Agosto 2018; in accordo il punto iv), paragrafo 5.3 b), art. 2 di tale documento e con la Circolare Prot. 0012422/GAB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2015, le BAT sono applicabili al recupero dei veicoli fuori uso solo se dotati di frantumatore e con capacità di 75 Mg al giorno. La capacità dell'impianto in questione è nettamente inferiore a tale limite, inoltre non è presente un frantumatore. Si ritiene infine che le soluzioni adottate non comportino significative modifiche rispetto alla situazione approvata, e pertanto si ritiene che siano già garantite misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti compatibilmente con la sostenibilità economica finanziaria dell'attività.

7 Rifiuti gestiti

7.1 Rifiuti sottoposti a recupero

	RIFIUTI IN INGRESSO SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO													
	EER	tipologia	area/settore	modalità di stoccaggio		media quantitativo giornaliero presumibile [Kg]	Capacità di stoccaggio istantaneo [kg]	gg. lavorati	capacità annua di trattamento [Kg/anno]	NOTE	operazioni di recupero e/o smaltimento svolte nell'impianto	probabili destinazioni	potenzialità trattamento giornaliero kg	TOTALI PARZIALI TRATTAMENTO GIORNALIERO KG
VEICOLI E MOTOCICLI SUI QUALI SI OPERANO ATTIVITA' DI TRATTAMENTO	160104*	veicoli fuori uso	Area A	parcheggio nell'area	17 unità	9.450	17.850	312	2.948.400	2.808 veicoli/anno	R13-R12		9.450	12.500
	160104*	motocicli	Area A	parcheggio nell'area	8 unità	2.000	4.000	312	624.000	1.248 veicoli/anno	R13-R12		2.000	
	160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Area B	accatastati per un massimo di 3	3 unità	1.050	3.150	312	327.600	312 veicoli/anno	R13-R12		1.050	
	somma rifiuti in ingresso in un anno [kg]								3.900.000	totale potenzialità trattamento giornaliero rifiuti in ingresso [kg]			12.500	12.500

7.2 Rifiuti in messa in riserva (R13)

	RIFIUTI IN INGRESSO IN MESSA IN RISERVA													
	EER	tipologia	area/settore	modalità di stoccaggio		media quantitativo giornaliero presumibile [Kg]	Capacità di stoccaggio istantaneo [kg]	gg. lavorati	capacità annua di trattamento [Kg/anno]	NOTE	operazioni di recupero e/o smaltimento svolte nell'impianto	probabili destinazioni	potenzialità trattamento giornaliero kg	TOTALI PARZIALI TRATTAMENTO GIORNALIERO KG
RIFIUTI DIVERSI DA VEICOLI E MOTOCICLI SUI QUALI SI OPERA ESCLUSIVAMENTE IN MESSA IN RISERVA	160117	metalli ferrosi	10	contenuti in scarrabili	30 mc.	1.500	18.000	312	468.000	CAPACITA' DI STOCCAGGIO ISTANTANEO COMPRENSIVO DELLE QUANTITA' DI RIFIUTO PRODOTTO DALLA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE	R13	R13-R4	1.500	5.050
	160118	metalli non ferrosi	9	contenuti in scarrabili	30 mc.	500	18.000	312	156.000		R13	R13-R4	500	
	160119	plastica	12	contenuti in scarrabili	30 mc.	300	9.000	312	93.600		R13	R13-R3	300	
	160120	vetro	5	contenuti in casse a tenuta	10 mc.	500	4.000	312	156.000		R13	R13-R5	500	
	160122	componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori).	11,4	disposti in cumuli in vasca impermeabile di contenimento oli	40 mc.	2.000	24.000	312	624.000		R13	R13-R4	2.000	
	160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	E	Depositati in contenitori metallici	2 mc.	250	800	312	78.000		R13	R13-R4	250	
	somma rifiuti in ingresso in un anno [kg]								1.575.600	totale potenzialità trattamento giornaliero rifiuti in ingresso [kg]			5.050	5.050

La tabella seguente contenente i codici EER in uscita all'impianto è puramente indicativa. Infatti tutti i codici attinenti all'attività di autodemolizione dei veicoli, siano essi rifiuti pericolosi e non pericolosi possono essere detenuti e trattati, secondo le attività di messa in riserva (R13) prima dell'avvio alle successive fasi recupero, nonché deposito temporaneo dei rifiuti prodotti prima dell'avvio alle successive fasi di recupero o smaltimento.

7.3 Rifiuti Prodotti dall'Attività

RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITA' (1)													
EER	tipologia	area	modalità di stoccaggio		media quantitativo giornaliero presumibile [kg]	Capacità di stoccaggio istantaneo kg	gg. lavorati	capacità annua di trattamento [kg/anno]	NOTE	operazioni di recupero e/o smaltimento	probabili destinazioni	potenzialità trattamento giornaliero kg	NOTE
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	area 15	accatastati per un massimo di m.5	250 unità	5732	143250	312	1788384	peso dei veicoli privo dei componenti)	DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R4	6878	
160103	pneumatici fuori uso	14	contenuti in scarrabili	30 mc.	280	9000	312	87360		DEPOSITO TEMPORANEO		336	
160117	metalli ferrosi	10	contenuti in scarrabili	30 mc.	1135	18000	312	354120		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R4	1362	
160118	metalli non ferrosi	9	contenuti in scarrabili	30 mc.	210	18000	312	65520		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R4	252	
160119	plastica	12	contenuti in scarrabili	30 mc.	945	9000	312	294840		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R3	1134	
160120	vetro	5	contenuti in casse a tenuta	10 mc.	256	4000	312	79872		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R5	307	
160122	componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori).	11,4	disposti in cumuli in vasca impermeabile di contenimento oli	40 mc.	945	24000	312	294840		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R4	1134	
160107*	filtri dell'olio	F	contenuti in fusti metallici con bacino di contenimento	100 litri	5	40	312	1560		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R4	6	
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto	F	contenute in fusti metallici con chiusura ermetica	100 litri	5	40	312	1560		DEPOSITO TEMPORANEO	D15-D5-D1-D8		
160113*	liquidi per freni	7	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	3	25	312	936		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R9		
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	F	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	1	25	312	312		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R1 opp D15-D10		
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	6	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	500 litri	23	500	312	7176		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R9		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze	F	depositati in fusti in plastica	100 litri	1	30	312	312		DEPOSITO TEMPORANEO	D15-D5-D1-D8		

RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITA' (2)

cer	tipologia	area	modalità di stoccaggio		media quantitativo giornaliero presumibile	Capacità di stoccaggio istantaneo kg	gg. lavorati	potenzialità annua di trattamento	NOTE	operazioni di recupero e/o smaltimento	probabili destinazioni	potenzialità trattamento giornaliero kg	NOTE
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	6	5	500 litri	23	500	312	7176		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R9		
160601*	batterie al piombo	F	poste in contenitori in polietilene antiacido con coperchio	2mc	150	1200	312	46800		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R4		
160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	E	Depositati in contenitori metallici	2 mc.	50	800	312	15600		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R4		
160112	pastiglie per freni non contenenti amianto	E	contenute in fusti metallici con chiusura ermetica	100 litri	5	40	312	1560		DEPOSITO TEMPORANEO	D15-D5		
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	E7	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	1	25	312	312		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R1 opp- D15-D10		
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	F	Fusti	25 litri	1	25	312	312		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R9		
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	F	Fusti	25 litri	1	25	312	312		DEPOSITO TEMPORANEO	R13-R9		
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	13	Big bags	4mc	95	800	312	29640		DEPOSITO TEMPORANEO	D15-D5-D1-D8		

RIEPILOGO	TOTALE ANNO [kg/anno]	TRATTAMENTO GIORNALIERO RIFIUTI PRODOTTI [kg/giorno]
Rifiuti in ingresso (trattamento + messa in riserva)	5475600	17550
rifiuti prodotti dall'attività	3078504	9867
rifiuti in uscita dall'attività di messa in riserva R13	1575600	5050
totale rifiuti prodotti + rifiuti in uscita da R13	4654104	14917
previsione componenti rivenduti provenienti dal disassemblaggio dei veicoli	821496	2633

Allegati

- Allegato 1: Tabella riepilogativa dei rifiuti trattati e modalità di messa in riserva

Elaborati grafici

- Planimetria Generale **TAV 1.v**
- Planimetria Ingombri **TAV 2.v**
- Planimetria Layout produttivo **TAV 14.v**

Elaborati richiamati

- Dimensionamento impianto di trattamento acque reflue di dilavamento di prima pioggia

ALLEGATO 1

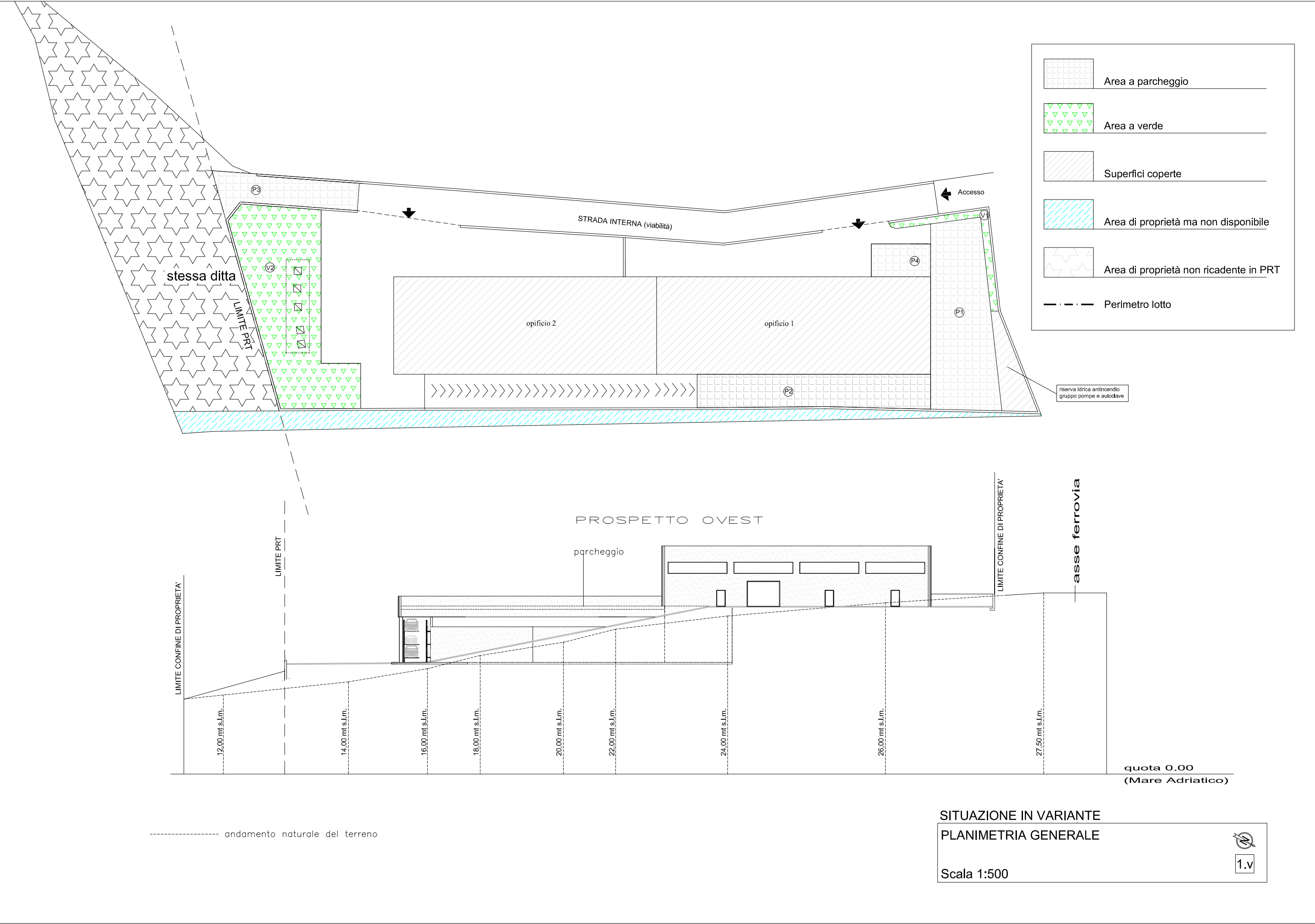
CODICI CER	DESCRIZIONE	SETTORE	MODALITA' DI STOCCAGGIO	POTENZIALITA' DI DEPOSITO	NOTE
160104*	veicoli fuori uso	Area A,B	parcheggio nell'area	20 unità (17+3)	
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Area C	accatastati per un massimo di 3	39 unità	Veicoli bonificati
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Settore 15	accatastati per un massimo di m.5	250 unità	auto da rottamare
160117	metalli ferrosi	Settore 10	contenuti in scarrabili	30 mc.	AREA D
160103	pneumatici fuori uso	Settore 14	contenuti in scarrabili	30 mc.	
160122	componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori).	Settore 11	disposti in cumuli in vasca impermeabile di contenimento oli	40 mc.	
160119	plastica	Settore 12	contenuti in scarrabili	30 mc.	
160118	metalli non ferrosi	Settore 9	contenuti in scarrabili	30 mc.	
160120	vetro	Settore 5	contenuti in casse a tenuta	10 mc.	
160122	componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori).	Settore 4	disposti in cumuli in vasca impermeabile di contenimento oli	40 mc.	
160107*	filtri dell'olio	Settore F	contenuti in fusti metallici con bacino di contenimento	100 litri	
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto	Settore F	contenute in fusti metallici con chiusura ermetica	100 litri	
160113*	liquidi per freni	Settore 7	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Settore F	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Settore 6	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	500 litri	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),ecc..	Settore F	depositati in fusti in plastica	100 litri	

CODICI CER	DESCRIZIONE	SETTORE	MODALITA' DI STOCCAGGIO	POTENZIALITA' DI DEPOSITO	NOTE
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Settore 6	5	500 litri	
160601*	batterie al piombo	Settore F	poste in contenitori in polietilene antiacido con coperchio	2mc	
160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Settore E	Depositati in contenitori metallici	2 mc.	
160112	pastiglie per freni non contenenti amianto	Settore E	contenute in fusti metallici con chiusura ermetica	100 litri	
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	Settore 7	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	Settore F	Fusti	25 litri	
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Settore F	Fusti	25 litri	
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Settore 13	Big bags	4mc	

Vasto lì 12/04/2023

dott. Ing. ZURLINO Giovanni

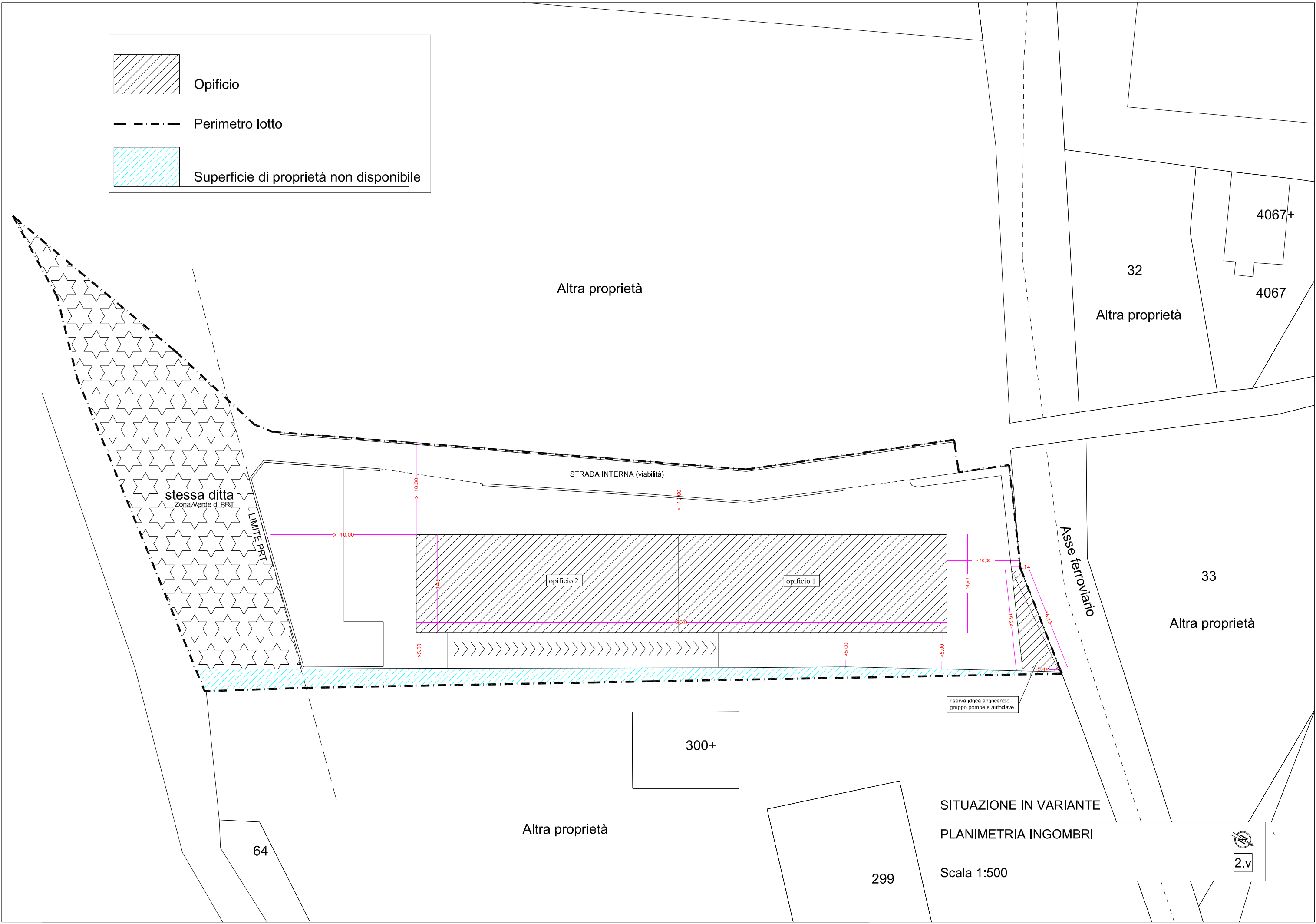




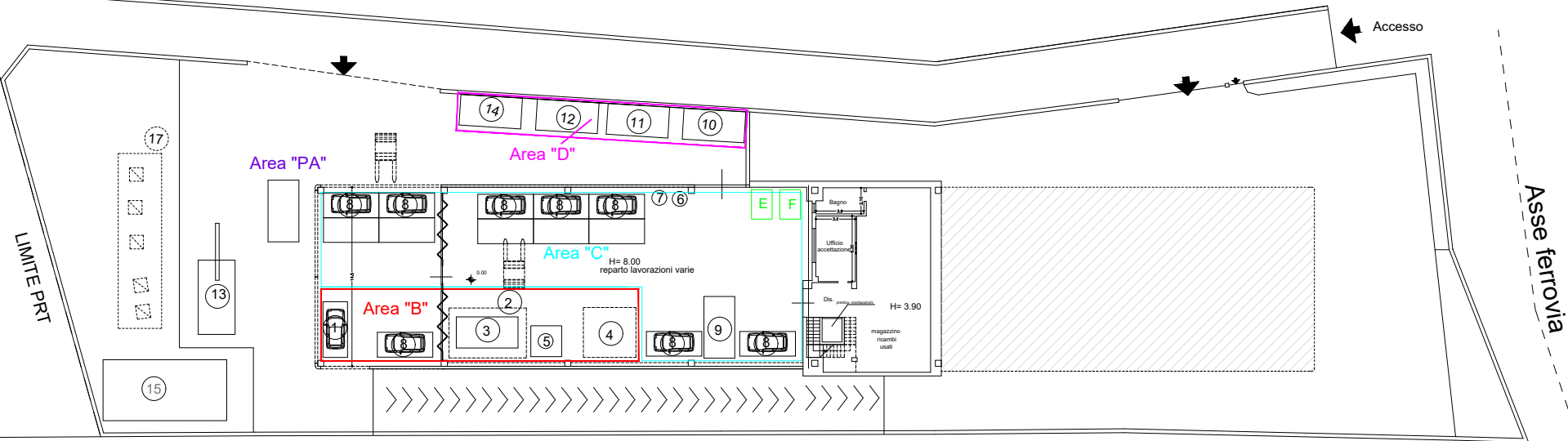
Opificio

Perimetro lotto

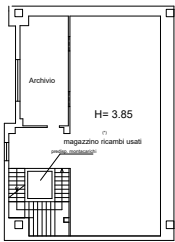
Superficie di proprietà non disponibile



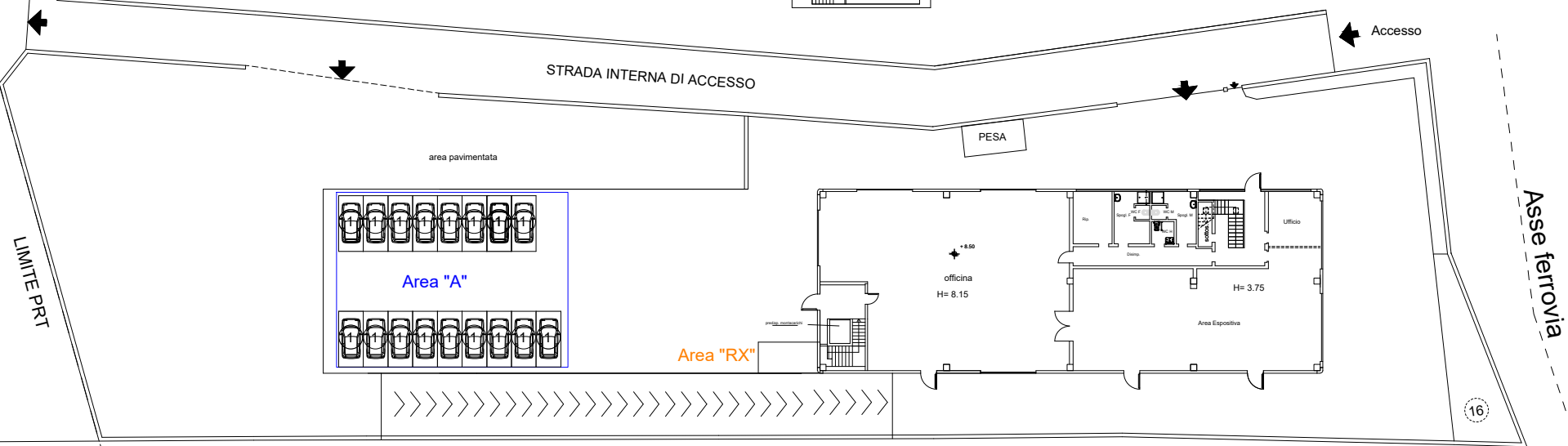
PLANIMETRIA QUOTA 0,00 mt.



PLANIMETRIA QUOTA + 4,25 mt.



PLANIMETRIA QUOTA +8.25 mt.



LEGENDA: SETTORI

- 1) mezzi fuori uso da bonificare
- 2) area di raccolta oli vari a tenuta
- 3) pedana di bonifica con ponte sollevatore
- 4) vasca con raccolta oli di scarto dei motori (deposito provvisorio a tenuta)
- 5) cassone vetro
- 6) deposito oli motori e/o circuiti
- 7) depositi liquido freni-antigelo
- 8) mezzi bonificati
- 9) cassone materiali non ferrosi (alluminio)
- 10) cassone materiali ferrosi
- 11) cassone motori con chiusura
- 12) cassone plastica
- 13) pressa mezzi bonificati
- 14) cassone pneumatici
- 15) mezzi bonificati compattati
- 16) riserva idrica antincendio e gruppo pompe
- 17) impianto di prima pioggia

AREE

- Area "A" stoccaggio veicoli in arrivo
- Area "B" bonifica veicoli
- Area "C" trattamento auto bonificate
- Area "D" messa in riserva rifiuti
- Area "E" messa in riserva rifiuti non pericolosi
- Area "F" messa in riserva rifiuti pericolosi
- Area "PA" pesa e accettazione
- Area "RX" zona di isolamento

SITUAZIONE IN VARIANTE

PLANIMETRIE
LAY-OUT PRODUTTIVO
Scala 1:500